

# il FII & Diretto

Luglio 2010



Periodico del Comune di Givoletto - [www.comune.givoletto.to.it](http://www.comune.givoletto.to.it)

# NICLOT ASSICURAZIONI s.n.c.

C.so Regina Margherita, 239 – 10144 Torino

Tel. 011.437.67.44 – Fax 011.437.64.97

Mail: 34398@age.auroraassicurazioni.it

AGENZIA

## KM SICURI

PXXXX

Polizza Veicoli a Motore



### Ami la guida sicura? Ti trattiamo con i guanti bianchi.

**KM SICURI** è l'innovativa polizza RC Auto che riserva vantaggi esclusivi ai migliori guidatori. Come **Bonus Protetto in omaggio**, che conserva la classe di merito. Ma i **vantaggi** sono per tutti: la **tariffa A Kilom€tro** che prevede sconti in base alla percorrenza, il **sistema AUROBOX** che nelle emergenze consente un'assistenza al veicolo, il servizio di **Riparazione Comfort** che, con migliaia di carrozzerie convenzionate, rende tutto più facile.

Chiedi informazioni presso tutte le Agenzie Aurora.

[www.ugfassicurazioni.it/aurora](http://www.ugfassicurazioni.it/aurora)

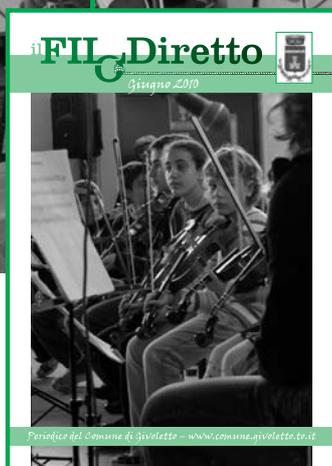
Meno carta, più verde.



**UGF**  
ASSICURAZIONI

**AURORA**  
UGF ASSICURAZIONI

# SOMMARIO



**Direttore  
Responsabile**  
Gianfranco Scarpa

**Editore**  
Comune di Givoletto

**Redazione**  
Tiziana Devalle  
Bianca Gaviglio  
Donata Possidente

**Impaginazione  
e stampa**  
Litopres s.a.s.  
(Druento)

**Progetto grafico e  
consulenza editoriale**  
Nicola Rodaro

**Registrazione**  
Tribunale di Torino  
numero 4864 del 13.12.1995

## INFORMAZIONI UTILI

## LA NOSTRA VOCE

## CULTURA

## DALLE MINORANZE

## LE ALTRE VOCI

## SPORT

## RUBRICHE

- 4 Orari Uffici Comunali, ASL, Sante Messe
- 31 Orario Trasporti Pubblici

- 5 Il Sindaco scrive...
- 6 Il Punto della situazione...
- 7 Servizi Socio Assistenziali: il C.I.S.S.A.  
Ambulatori Medici
- 8 Asilo Nido a Druento
- 9 Comunità Montana
- 10 Emergenza!
- 11 Volontariato e collaborazione sociale

- 12 A voi che avete oggi 18 anni
- 13 Scuola
- 14 Biblioteca
- 15 Genitorialità e dintorni

- 16 Saper fare e far sapere

- 17 Adottiamo il progetto Capo Verde
- 19 Olé lo Spagnolo a Givoletto c'è!
- 20 Società di Mutuo Soccorso
- 21 In ricordo di un amico chiamato "Tredicino"
- 22 Essere giovani
- 23 Cinque anni di musica ma non solo...
- 24 Millenote per Anabah
- 26 A.I.B.  
AVIS Comunale
- 27 Pro Loco

- 28 Pallavolo - stagione 2009-2010
- 29 Sci Club  
U.S. Givolettese

- 30 Fiorin Fiorello - Le erbe nostre amiche: la Calendula

**UFFICI COMUNALI**

www.comune.givoletto.to.it – tel. 011.994.70.36 – fax 011.994.71.54

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Servizi Demografici	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30
Uffici Tributi e Segreteria/Protocollo		14,00–16,00	09,00–11,00			
Ufficio Tecnico		14,30–17,00	10,00–12,30			
Biblioteca	10,00–12,00 16,00–17,00	10,00–12,00 14,00–15,00	15,30–17,30	14,00–17,00	15,30–17,30	09,30–10,30
Polizia Municipale		09,30–10,30		09,30–10,30		
Il Sindaco riceve (su appuntamento)			10,00–12,00			
Gli Amministratori ricevono (su appuntamento)	10,00–12,00 ambiente, raccolta rifiuti, servizi sociali, cultura		10,00–12,00 biblioteca, scuola			
Sportello Stranieri (* )		10,45–13,15				
Sportello Tariffa Igiene Ambientale (TIA)		2° e 4° del mese 09,00–13,00				
Sindacato Pensionanti (SPI)		1° e 3° del mese 10,00–11,00				

(\*) Sportello Stranieri: anche su appuntamento, tel. 011.99.47.036 int. 1 (Anagrafe)

**AZIENDE SANITARIE LOCALI**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Assistenti Sociali – Pianezza (**)	14,00–15,30	09,00–12,00	14,00–15,30 (***)	09,00–12,00	10,30–12,30	
Assistenti Sociali – Givoletto	Su appuntamento, in Municipio, telefonando al n. 011.966.37.76					
ASL – Sportello di Druento	tel. 011.984.44.04 – 011.984.66.33 dal Lunedì al Venerdì: ore 08,30–12,30					
ASL – Sportello di Givoletto	prelievi ematologici – esami del sangue Giovedì: ore 08,00–08,30 ulteriori informazioni presso la bacheca accanto alla farmacia.					
Servizio Notturmo	Farmacia Municipalizzata di Venaria, via Leonardo da Vinci 50					

(\*\*) Assistenti Sociali – sportello C.I.S.S.A. Pianezza: piazza Donatori di Sangue, 1:  
vedi anche articolo a pagina 7 su questo numero

(\*\*\*) L'appuntamento del Mercoledì è riservato a chi si presenta per la prima volta.

**SANTE MESSE**

	Giorni Feriali	Sabato	Domenica
Givoletto	18,00	18,00	10,00
Maria Ausiliatrice (sino a fine Settembre)			18,00
La Cassa	18,00	18,00	11,15
La Cassa – Truc di Miola			09,00



## Il Sindaco *Scrive...*

Cari Givolettesi, bentrovati.

Parafrasando il compianto attore e regista Massimo Troisi potrei dire: "Ricomincio da tre". E' la terza volta consecutiva, infatti, che vengo eletto Sindaco di Givoletto. Per questo motivo, con tutti i componenti della lista civica "Il Punto", voglio ringraziarvi per la fiducia che ancora una volta avete inteso accordarci.

Lasciatemelo dire: è stato un plebiscito che, alla vigilia delle elezioni, pochi si sentivano di pronosticare, in considerazione del numero elevato di liste partecipanti alla competizione e, soprattutto, per il clima teso, anzi tesissimo, che si era venuto a creare da Natale in poi: un clima, secondo il sottoscritto, montato ad arte con calunnie, sospetti e denigrazione, che ha fatto sì che i rapporti fra i candidati non fossero proprio idilliaci.

Sono ormai trascorsi alcuni mesi dalle elezioni ed il tempo ha aiutato a stemperare la tensione facendo tornare i rapporti su binari accetta-

bili di tolleranza ed educazione, che sono alla base della civile convivenza. Si sono già svolti due Consigli comunali: il primo di insediamento dei consiglieri ed il secondo per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Anno Finanziario 2009, anno che ha visto il Comune in balia di eventi che non si possono certo definire favorevoli, culminati con il commissariamento prefettizio, che ha, di fatto, incolpevolmente frenato tutte le attività amministrative, politiche e sociali.

Vorrei ancora precisare che il commissariamento c'è stato perché le due Liste ricusate dalla Commissione Circondariale della Prefettura hanno presentato ricorso al TAR il quale, con sentenza del 14 Ottobre 2009, ha annullato le elezioni del 6 e 7 Giugno 2009, dando quindi torto all'operato della suddetta Commissione e sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo. Questa è la verità sulla vicenda commissariamento, che non è avvenuto quindi per "chissà quali oscuri motivi", come sostengono i soliti benpensanti.

Tutto ciò l'abbiamo lasciato alle spalle e, con fatica, abbiamo dato inizio ad un nuovo corso amministrativo che ci vedrà impegnati innanzitutto a terminare le opere pubbliche già avviate in precedenza da noi o dal Commissario prefettizio, come la *Seconda Sezione* della scuola primaria; il completamento delle opere di urbanizzazione della zona industriale e di alcune strade del paese, quali via Avigliana, via Almese; lavori di protezione spondale di rii minori, come il rio Ciac situato nella parte alta di via Santa Maria; la costruzione dell'isola ecologica in Via Susa; i lavori di primo intervento della ex fonderia Lerifond.

Sono stati, inoltre, riallacciati i rapporti con l'Assessorato alla viabilità della Provincia di Torino, per definire la messa in sicurezza delle due provinciali che attraversano l'abitato, con la costruzione della rotonda all'incrocio tra il nostro paese, La Cassa e San Gillio, due rotonde nella zona industriale ed i marciapiedi sulla Via Alpignano (dalla rotonda verso Brione), e sulla Via Torino (sempre dalla rotonda verso San Gillio) già con progetto preliminare approvato. Proseguiremo in pratica con la realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche, per l'esecuzione delle quali abbiamo assegnato una parte di fondi del Bilancio, chiuso sempre in attivo.

Non ci stiamo, comunque, dedicando solo alle opere urbanistiche. Abbiamo iniziato anche la stesura di alcuni Regolamenti che saranno, una volta approvati in Consiglio Comunale, strumenti importanti edeterminanti per



il prosieguo della legislatura da poco avviata. Ci rammarica moltissimo, invece, l'assenza di rappresentanti dell'Amministrazione all'interno sia della Giunta sia del Consiglio della nuova Comunità Montana "Valli di Lanzo Ceronda e Casternone", assenza causata dal fatto che il giorno delle elezioni del Presidente e del Consiglio della Comunità, e cioè il 7 Novembre 2009, i consiglieri di Givoletto non hanno potuto votare perchè commissariati e quindi, come previsto dalla normativa, non hanno potuto eleggere i propri rappresentanti. Questo significa che per i prossimi cinque anni non saremo presenti nei consigli e nelle giunte della Comunità, pur avendo in precedenza preso parte alle trattative ed aderito alla costituzione della lista vincente che attualmente governa la C.M. stessa. Pertanto al nostro paese non sarà consentito partecipare ai vari progetti associati volti ad ottenere finanziamenti per nuove opere e, visti i tempi di magra che stiamo attraversando, non mi pare proprio poca cosa. Se non erro, la presenza di rappresentanti di tre liste di mino-

ranza a Givoletto non si è mai verificata: noi ci auguriamo che questa novità funga da stimolo e da sprone a lavorare bene e apporti nuove idee che, se esposte e presentate in maniera collaborativa e costruttiva, potranno soltanto giovare alla vita sia politica sia sociale del paese.

Noi siamo disposti al dialogo ed alla collaborazione con tutti coloro che dimostreranno, nei fatti, buona volontà, perché convinti che molte delle scelte future dovranno avere una larga base di consenso e di condivisione: ci auguriamo che sia così. In caso contrario proseguiremo da soli il nostro percorso amministrativo, fatto di scelte, decisioni, programmazioni, ricerca di finanziamenti, convinti che la "macchina comunale" non possa né rallentare né tanto meno fermare l'erogazione di servizi indispensabili a migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

A presto e buone ferie.

Carlo Altilia

## Il Punto della situazione...



### LAVORI PUBBLICI:

#### Scuola Elementare:

- lavori per ampliamento edificio (quattro nuove aule, un locale mensa, servizi).

#### Zona Industriale:

- appalto ed inizio dei lavori di bonifica del complesso LERIFOND.

### STRADE e VIABILITA'

- realizzati i lavori di urbanizzazione di via Avigliana e via Caselette;
- effettuate varie riparazioni alla pavimentazione stradale;
- sollecitata la Provincia per migliorare la sicurezza sulle strade;
- individuato il nuovo capolinea dei Bus.

### SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

a cura di Bianca Gaviglio: vedi articoli a pagina 7 e 8

### BIBLIOTECA

a cura di Maria Grazia Gallio: vedi articolo a pagina 14

## Servizi Socio Assistenziali: il C.I.S.S.A.

Il **Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.)** è un Ente Pubblico (costituito dai comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre e Venaria) che gestisce i servizi sociali e assistenziali.

Il Servizio Socio Assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile e ha lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

### I SERVIZI OFFERTI

- **Adozioni nazionali e internazionali.**
- **Affidamento Familiare.** Per minori, anziani e disabili: servizio di volontariato sociale, svolto da singoli o famiglie, attraverso il quale si accoglie temporaneamente e si dà ospitalità a persone la cui famiglia di origine si trova in difficoltà.
- **Assistenza Domiciliare.** Per permettere alle persone non autosufficienti (anziani e disabili art. 3 Legge 104/92) e/o parzialmente autosufficienti di permanere nel proprio ambito di vita e relazione.
- **Assistenza Economica.** Per singoli o famiglie che si trovino in condizioni economiche particolarmente difficili, con l'obiettivo di favorire il ritorno all'autosufficienza.
- **Tirocinio Osservativo Formativo.** Per giovani, adulti in difficoltà e disabili: per fornire un'opportunità di educazione al lavoro.
- **Educativa territoriale.** Per minori e disabili che hanno

bisogno di sostegno educativo.

- **Inserimento in strutture residenziali.** Per anziani autosufficienti e non autosufficienti; per disabili in comunità alloggio; per minori in comunità minori.
- **Servizio di sostegno alla genitorialità.** Per sostenere le famiglie proponendo servizi informativi, di orientamento e interventi di supporto all'essere genitori.
- **Ufficio Tutela.** Per la tutela o curatela di persone (anziani, adulti con problemi psicologici gravi, disabili con handicap intellettuale grave) non in grado di provvedere ai propri interessi di vita quotidiana. Per la tutela di minori con genitori incapaci, deceduti, o con impedimenti alla cura degli stessi.

### PER SAPERNE DI PIU'

I cittadini di Givoletto possono rivolgersi alla sede del C.I.S.S.A. competente per territorio:

Piazza Donatori di Sangue, 1 - 10044 Pianezza  
 telefono 011.966.37.76  
 Lunedì e Mercoledì dalle 14.00 alle 15.30  
 Martedì e Giovedì dalle 9.00 alle 12.00  
 Venerdì dalle 10.30 alle 12.30

E' possibile inoltre:

- visitare il sito web [www.cissa.it](http://www.cissa.it);
- contattare lo sportello di informazione sociale per fissare un appuntamento al numero 011.978.57.11
- rivolgersi all'Assessore ai Servizi Sociali Bianca Gaviglio, telefonando alla segreteria del Comune: 011.994.70.36 interno 6

## Ambulatori Medici

**G** = Givoletto **L** = La Cassa

**S** = San Gillio (per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011.984.08.46 dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 19,00)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dott. Ivo RICCI	<b>L</b> 15,00-17,00 <b>G</b> 17,30-19,00	<b>L</b> 09,00-11,30 <b>S</b> 15,30-17,30	<b>L</b> 11,00-12,00	<b>G</b> 09,00-12,00	<b>G</b> 15,30-17,00 <b>L</b> 17,30-19,00
dott.ssa Amalia PELTRAN <small>pediatra</small>	<b>S</b> 10,00-12,00	<b>S</b> 16,00-18,00	<b>L</b> 09,00-10,00 <b>G</b> 11,00-13,00	<b>S</b> 10,00-12,00	<b>S</b> 10,00-12,00
dott. Renato ZANCHI	<b>G</b> 15,00-16,30 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>G</b> 09,00-10,30 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>G</b> 09,00-10,30 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>L</b> 16,00-17,00 <b>S</b> 17,00-18,30	<b>S</b> 17,00-18,30
dott. Franco CAVALLO	<b>S</b> 16,00-19,30	<b>S</b> 10,00-12,30 <b>G</b> 15,00-17,00	<b>S</b> 10,00-12,30 <b>L</b> 15,00-16,30	<b>S</b> 10,00-12,30 <b>G</b> 15,00-17,00	<b>S</b> 16,00-19,30
dott. Simone FENILI	<b>G</b> 08,00-09,30 <b>S</b> 10,00-12,00	<b>S</b> 17,00-19,00	<b>G</b> 16,00-17,00 <b>S</b> 17,00-19,00	<b>L</b> 08,00-09,30 <b>S</b> 10,00-11,30	<b>S</b> 08,30-10,00 <b>G</b> 10,00-11,00
dott. Carlo VITTONI	<b>S</b> 10,00-11,00 <b>G</b> 11,00-12,00 <b>L</b> 12,00-13,00	<b>L</b> 16,00-17,00	<b>G</b> 17,30-18,30 <b>L</b> 18,30-19,30	<b>S</b> 15,30-16,30 <b>L</b> 17,00-18,00 <b>G</b> 18,00-19,00	<b>S</b> 09,30-10,30 <b>L</b> 10,30-11,30 <b>G</b> 11,30-12,30
dott. Mauro SPATAFORA	<b>S</b> 16,00-17,00	<b>S</b> 09,00-10,00	<b>S</b> 10,30-11,30	<b>S</b> 09,00-10,00	<b>S</b> 16,00-17,00

## Asilo Nido a Druento

A Druento aprirà a settembre un nuovo asilo nido. L'asilo è costituito da un edificio ad un piano fuori terra. Dispone di spazi tali da ospitare circa 52 bambini divisi in tre sezioni (lattanti, divezzini, divezzi) e si avvale di avanzate tecnologie energetiche quali l'ottimizzazione del ciclo dell'acqua, l'uso razionale dell'energia, l'utilizzo delle tecnologie solari e l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

### FUNZIONAMENTO e GESTIONE

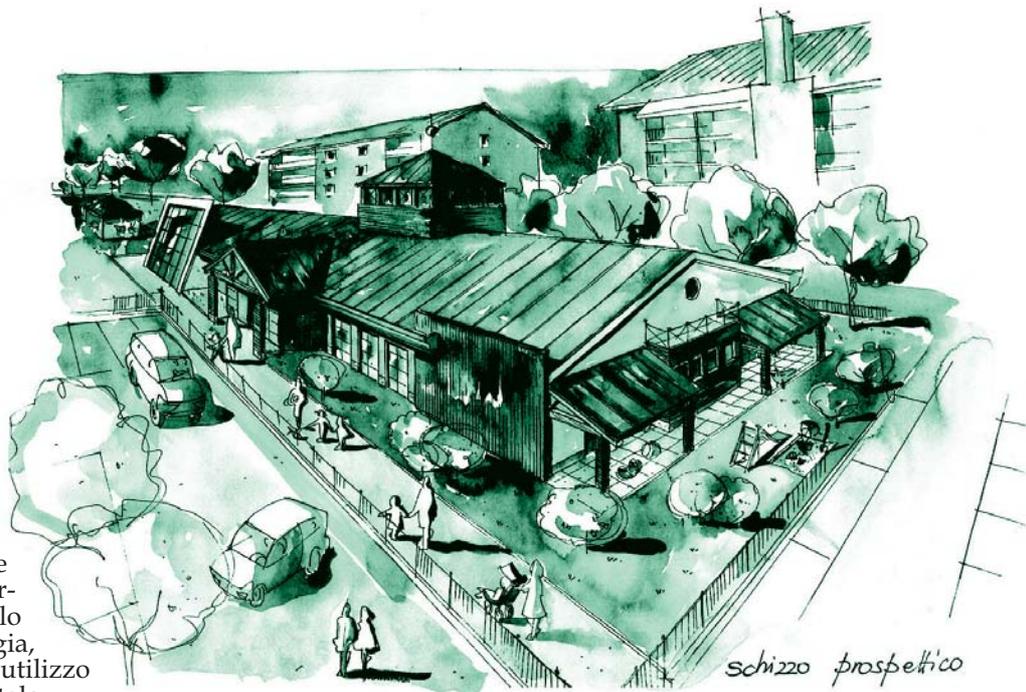
Il nuovo asilo nido offrirà un servizio educativo per la prima infanzia volto a rispondere alle esigenze delle famiglie ed ai bisogni dei bambini di età compresa fra i tre mesi ed i tre anni, assicurando la coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare.

L'asilo sarà aperto dal mese di Settembre al mese di Luglio compreso, dal Lunedì al Venerdì ed accoglierà i bambini con la possibilità di frequenza dell'intera giornata (dalle 8 alle 17) o part-time (dalle 8 alle 13 o dalle 13 alle 17).

La retta mensile per la frequenza a tempo pieno è di 470 euro mensili per i residenti a Druento, 580 euro per chi risiede in altri comuni.

**Grazie ad una convenzione stipulata con il comune di Druento, che prevede un cospicuo contributo da parte del comune di Givoletto, i bimbi givolettesi saranno privilegiati ai fini della graduatoria e pagheranno la stessa quota dei residenti a Druento.**

La quota mensile comprende: spuntino delle ore 10.00, pranzo, merenda, medicazioni ordinarie, materiale didattico, detersivi, creme per la pulizia personale, tutte le attività di laboratorio del programma didattico. Sono esclusi i pannolini che devono essere forniti dalle



schizzo prospettico

famiglie.

Potranno, su richiesta, essere attivati moduli orari più ampi, all'interno di un orario massimo dalle ore 7,30 alle ore 18,30, l'eventuale apertura del nido il Sabato e nel mese di Agosto. Tali servizi richiedono l'adesione di almeno 10 famiglie e prevedono tariffe aggiuntive.

La gestione del nido è affidata alla cooperativa "Giuliano Accomazzi" con sede in Torino, via San Domenico 13, tel. 011.436.21.23, operante a Torino dal 1989, che è in grado di garantire un qualificato supporto educativo e psicologico in continua collaborazione con le famiglie. La mensa sarà organizzata internamente con derrate fresche e secondo uno schema dietetico redatto da una dietista specializzata con particolare attenzione ai prodotti biologici e no OGM.



**Vogliamo ricordare che a Givoletto sono in funzione anche i "nidi in famiglia" gestiti dalla cooperativa Tagesmutter:**

tel. 011.987.40.02  
cell. 393.936.07.87

info@casabimbotorino.it

**Anche in questo caso ci saranno tariffe agevolate grazie a contributi del comune.**

Bianca Gaviglio  
Assessore ai Servizi Sociali

**Similia**  
**ERBORISTERIA**

Erbe officinali – Tè e Tisane  
Cosmesi naturale – Alimentazione naturale

Via S. Pertini 12 – Givoletto  
011.199.151.74 – www.ecosimilia.it

e-mail: info@photoplanet.it

**PHOTO**  
**PLANET**

Via Pertini 2/B – 10040 Givoletto (TO) – Tel-Fax: 011.99.47.605  
Servizio fax e fotocopie

Fotografia digitale – Servizi matrimoniali  
Fototessere – Occhiali da sole

Distributore automatico noleggio DVD 24h

# Comunità Montana

Cari concittadini,

dopo mesi di silenzio, informazioni carpite qua e là nei negozi o attraverso coloro che millantavano già in tempi non sospetti (o sospettabili) di poter disporre dei locali della (fu) Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, mi sento in dovere di raccontare, brevemente, l'epilogo di un Ente che per più di trent'anni ha operato, troppe volte silenziosamente, sui nostri territori.

Come già riferito in precedenti articoli, le Comunità Montane sono state oggetto di riforma territoriale, il tutto con la "spada di Damocle" sul collo di una potenziale eliminazione tout court della specie a livello nazionale (rischio per ora sventato).

La Regione Piemonte, particolarmente coinvolta dal tema del riordino a causa dell'alto numero di Comunità Montane istituite sul territorio (ben 48), ha da subito recepito la normativa Nazionale che ne imponeva il riassetto. Nelle more del contraddittorio politico l'amministrazione delle Comunità è apparsa tristemente cristallizzata da un immobilismo economico senza precedenti; il taglio del fondo montagna e la mancanza di bandi destinati ha svuotato l'Ente costringendolo a una gestione al minimo dell'ordinario.

Il periodo di stasi si è caratterizzato anche per le contestazioni portate avanti dagli amministratori, che hanno lottato contro l'estinzione, sapendo che concretamente a questa sarebbe seguita la depauperazione del territorio montano. Pensavate mica che i soldi "risparmiati" dallo slogan "taglio costi della politica" venissero poi utilizzati sul territorio? No, non lo pensavate!

Un anno fa, o forse anche di più, un Presidente neofita (la sottoscritta) e i Sindaci dei sei comuni della Val Ceronda e Casternone andarono personalmente a Roma per manifestare contro la Finanziaria, tacciata addirittura di incostituzionalità da alcune Regioni italiane; tutto ciò non servì concretamente per modificare i giochi di potere, già progettati a tavolino dalla politica e mai espressi chiaramente fino all'epilogo normativo che impose l'accorpamento della nostra Comunità con le Valli di Lanzo.

Il resto è storia.

Furono indette le elezioni per il Novembre 2009. Dal mese di Giugno dello stesso anno gli organi furono com-

missariati e, pertanto, privati di poteri salvo l'ordinaria amministrazione; i poteri furono concentrati nelle mani del Commissario (ossia il Presidente in carica), con il divieto di deliberare attività straordinarie.

Il microcosmo della Val Ceronda e Casternone però non intese gli eventi in modo catastrofico ed anzi ragionò sulle opportunità che sarebbero conseguite dall'appartenenza a un Ente particolarmente imponente (per darvi qualche numero, la nuova comunità Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone vanta un territorio pari a kmq 78.490, una popolazione di 34.402 abitanti e 24 comuni). I Sindaci pertanto iniziarono un contraddittorio con gli amministratori dell'altra Valle per cercare obiettivi comuni da perseguire, partner leali e collaborativi, così come si era abituati qui nel nostro territorio.

In seguito alla conoscenza delle "strategie di confine", tutti i Sindaci uniti decisero di affiancarsi alla lista che meglio poteva rappresentare lo spirito di gruppo, quella che poi avrebbe avuto quale capolista Celestina Olivetti (Sindaco di Cantoira). Nelle trattative risultammo strategici per le sorti della nuova Comunità e questo grazie al nostro essere da sempre una squadra.

Intanto nel nostro Comune di Givoletto si raccontava un'altra storia; eravamo tutti in attesa delle decisioni giurisdizionali in merito alla riacquisizione delle liste, difficile dimenticare il periodo tra il Giugno 2009 e l'Ottobre dello stesso anno. Con l'annullamento delle elezioni di Giugno e il commissariamento del Paese, Givoletto ha perso, per ora, una grande opportunità. La decadenza dell'organo amministrativo ha, di fatto, escluso che Givoletto potesse partecipare utilmente alle elezioni del Presidente della Comunità Montana e anche che suoi esponenti potessero essere votati. Il nostro attuale Sindaco nelle trattative aveva ottenuto un assessorato e non è poco.

Dove siamo arrivati? Il 30 Aprile 2010 è definitivamente terminato il commissariamento della Comunità Montana. Nel contempo già dal mese di Gennaio il nuovo Presidente delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Celestina Olivetti, ha assunto a pieni poteri la carica.

Sono ancora da discutere una serie di questioni non di poco peso: la sede territoriale di Givoletto, il personale ancora alle dipendenze dell'Ente e la nostra partecipazione amministrativa in Consiglio.



Sul primo punto sembra quasi certo che i costi fissi della struttura non permetteranno la conservazione di tutti i locali a carico della Comunità. La Convenzione in base alla quale si è costruita la sede prevedeva che, in caso di scioglimento della Val Ceronda e Casternone, la struttura restasse di proprietà del Comune di Givoletto. L'intenzione è quella di riservare un presidio sul territorio della Comunità Montana, altrimenti i nostri comuni ne risulterebbero svantaggiati, e di dedicare i restanti spazi a servizi per il nostro Paese. E' tutto ancora da decidere. Del personale della vecchia Comunità restano in carico alla nuova il perito agrario e il geometra (gli altri sono riusciti a trovare collocazione presso altri enti). Attualmente il Geometra è distaccato presso il Comune di val della Torre ma è da intendersi una collocazione temporanea e a scadenza.

Sul terzo punto vi è speranza che il Comune di Givoletto "rientri" dalla porta di servizio. Mi spiego. Le nuove comunità costituite dopo l'accorpamento, come la nostra, dovranno approvare il nuovo Statuto dell'Ente; nell'ambito di questo sarebbe possibile statuire la figura dell'assessore esterno, ossia un soggetto non eletto direttamente a novembre, ma parimenti consigliere di un comune del territorio. Ciò permetterebbe a Givoletto di partecipare attivamente alla politica della Comunità. Anche quest'ultimo punto non è ancora stato deciso.

A conclusione di questa esperienza politica mi sia consentito esprimere un affettuoso ringraziamento alle persone che mi hanno insegnato a comportarmi "da Presidente", a quelli che mi hanno sostenuto e stimato anche nei primi periodi di oggettiva difficoltà e ostilità, alle persone che ho rispettato e da cui ho ricevuto rispetto... per tutte queste ragioni questo ringraziamento va ai dipendenti della Comunità Montana, persone che ho scoperto professionali, indipendenti e capaci, il vero motore di un Ente silenzioso ma attivo e utile sul territorio. Tra tutti loro sento però di dover ringraziare particolarmente la nostra Anna e il Dott. Rocca che sono stati il mio braccio destro (e anche sinistro!); li ringrazio per essere stati in ogni occasione semplicemente come sono stati... accoglienti, rassicuranti e sempre discreti consiglieri nel loro ruolo di tecnici capaci. Ricordo come fossero oggi i primi consigli di Comunità Montana quando gli umori politici erano pressanti e io una Presidente (prima donna sugli annali dell'Ente) alle prime armi in un ruolo che inizialmente stava stretto a tanti; il Dott. Rocca, con la sua solita calma e saggezza, mi supportò silenziosamente in ogni istante dandomi la forza di gestire con diligenza e rigore ogni situazione.

Ringrazio, per finire veramente, anche i "miei Sindaci" e gli assessori con i quali ho instaurato sincere sinergie costruttive, che vorrei proseguissero immutate anche nel nuovo panorama territoriale, anche se temo sarà impresa ardua e difficilmente attuabile.

Ne avrei milioni di episodi da raccontare, ma il resto è storia e come tutte le storie resta nel cuore di chi le vive e ne fa bagaglio per quelli che verranno...

Azzurra Mulatero

## Emergenza!

Quando ormai due anni fa decisi di scendere in campo (non ho fatto nessuna conferenza stampa e nemmeno dichiarazioni videoregistrate...) ho visto il mio impegno nella politica givolettese come una sorta di "volontariato sociale", un fare qualcosa per il mio paese, aiutarlo, rimodellarlo, svilupparlo... Pensavo che sarebbe stato stimolante contribuire a programmare i lavori da svolgere, gli incontri da tenere, coordinare le attività all'interno del comune, coordinare le associazioni. In poche parole, un lavoro di seria programmazione, un guardare al futuro con un occhio al presente poiché, se ho programmato bene ieri, oggi posso goderne i frutti.

Tutti questi propositi, in realtà, sono pura e semplice *utopia*. Tralasciando quelle che sono state le diatribe degli ultimi 15 mesi - non servirebbe a nulla rivangare il passato e cosa fatta capo ha - mi sono trovato catapultato nel mondo dell'EMERGENZA... L'unità di emergenza potrebbe essere una corretta definizione di ciò che viviamo. Non si tratta di cercare scuse o voler mettere le mani avanti, ma della constatazione di come si debba operare quando le risorse umane sono poche in rapporto al carico di lavoro e all'enorme burocrazia che ci si trova ad affrontare. E soprattutto quando tutti vogliono una risposta *subito*, anzi *prima!* Dopotutto un sassolino nella mia scarpa è più grosso di un macigno sopra la tua testa...

L'Estate Ragazzi? Necessita un intervento urgente... La gestione della festa del "pippiripacchio"? Necessita un intervento urgente... Il tetto della scuola? Necessita un intervento urgente. A furia di urgenze si arriva a trascurare quella che è la quotidianità e si vive in un perenne stato di ansia, dovendo gestire sempre e comunque emergenze.

Vi assicuro comunque che continuerò a provarci con tutte le mie forze.

Giorgio Piscazzi



AMBULATORIO VETERINARIO

DOTT.SSA PAIRA BARBARA

VISITE AMBULATORIALI, DOMICILIARI  
E URGENZE

CELL. 347.42.43.948

**NUOVA APERTURA**

GIVOLETTO (TO) - VIA SAN SECONDO, 30/A

**Ferraris Elettronica Sas**  
di M.Ferraris & C.

Installazione Reti domestiche e aziendali

Fornitura Personal Computer e parti di ricambio

Riparazione e aggiornamenti per PC

Fornitura ed installazione software

Progettazione elettronica e software



Via S. Secondo 13/c  
10040 Givoletto (To)  
011.9947620



## Volontariato e collaborazione sociale

La Società di Mutuo Soccorso presta un servizio di grande utilità per la nostra comunità, accompagnando le persone che hanno difficoltà a muoversi autonomamente presso i siti ospedalieri per le cure, le visite e quant'altro. Il servizio si avvale di **volontari** che con la loro opera silenziosa dedicano il tempo libero ad aiutare chi ne ha bisogno.

In un incontro tenuto in questi giorni con rappresentanti del direttivo dell'Associazione è emerso che la stessa ha problemi economici per svolgere il servizio di accompagnamento, nella fattispecie i costi sostenuti per le spese vive (carburante, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle vetture, ammortamento delle stesse) non vengono minimamente coperti dalle offerte ricevute per le prestazioni.

**Erroneamente è passato il messaggio che l'auto del Mutuo Soccorso è l'auto del Comune e che quindi il servizio è dovuto e gratuito per tutta la cittadinanza che lo richiede.**

Nulla di più sbagliato! Infatti l'Amministrazione Comunale elargisce un sostanzioso contributo, che però riesce a coprire solo in parte gli elevati costi di gestione.

Dobbiamo renderci conto che non tutto è dovuto! La Società di Mutuo Soccorso non è la municipalizzata per il trasporto! Non utilizza l'auto del Comune, ma una vettura per il cui acquisto l'Amministrazione ha dato un contributo.

I rappresentanti ci hanno riferito a titolo di esempio un viaggio a Candiolo andata e ritorno, totale 90 km più il pedaggio della tangenziale (2,40 € cui vanno aggiunte le spese per i consumi della vettura). L'offerta è stata in quel caso di 5 € (come purtroppo spesso succede) che coprono a malapena i costi della tangenziale... È vero che l'associazione non è a scopo di lucro, ma non è nemmeno un pozzo senza fine, che in realtà si è già prosciugato.

Inoltre si deve considerare che questa associazione ha degli iscritti che versano una quota sociale e che si attengono a regole e regolamenti (**non è un servizio taxi a cui posso telefonare per avere la vettura sotto casa dopo pochi minuti!** Se viene richiesto un preavviso di due giorni è perché si devono organizzare le persone).



"Il buon samaritano" – frammento del celebre Codice De Predis presso la Biblioteca Reale di Torino.

Chi usa questo servizio si deve mettere nell'ottica di verificare quanto potrebbe costare andare presso l'ospedale, parcheggiare la vettura e ritornare a casa oppure quanto costerebbe andare nello stesso posto con un taxi. Quello che vorrei chiarire con questo articolo è che il servizio è utile a tutti, ma se non ci si aiuta l'un l'altro potrebbe sparire con un grosso danno per la collettività. Se si usa un servizio è giusto riconoscere un indennizzo che consenta a chi lo fa di non operare in perdita.

L'amministrazione deve gestire i contributi alle associazioni nella maniera più equa possibile e non può vincolare una grossa parte della propria spesa ad un solo ente.

Dateci una mano.

Giorgio Piscazzi

## STUDIO DENTISTICO ANDOLFI

ODONTOIATRIA PER ADULTI E BAMBINI  
POSTUROLOGIA - RADIOGRAFIE PANORAMICHE IN SEDE

UNA STRUTTURA COMPLETAMENTE NUOVA PENSATA PER OFFRIRE  
IL MIGLIOR COMFORT PER IL PAZIENTE ED IL MASSIMO DELL'IGIENE

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Via Torino 50/B GIVOLETTO  
011-9947885 - [studioandolfi.givoletto@gmail.com](mailto:studioandolfi.givoletto@gmail.com)





# A voi che avete oggi 18 anni



... vogliamo offrire il testo della Costituzione della Repubblica Italiana, cartaceo, da poter toccare, annusare, sottolineare, evidenziare... Vi invitiamo a leggerlo e rileggerlo, a farlo vostro; soprattutto i principi fondamentali, ma poi anche tutto il resto.

Tuttavia, non è sui contenuti, pur importantissimi, che vogliamo soffermarci: certamente ne avrete parlato più volte a scuola con i vostri insegnanti.

Piuttosto, ci pare importante – e oggi lo è più che mai – riflettere sul clima in cui è nata e sul “come” è stata elaborata la nostra Costituzione, la legge fondamentale dello Stato italiano, entrata in vigore il 1 gennaio 1948. Ultrasessantenne, ma ancora più che mai vitale ed attualissima.

L'Italia usciva allora da un lungo drammatico periodo: vent'anni di dittatura e una guerra disastrosa avevano prostrato il Paese, guerra e Resistenza avevano poi messo in evidenza profonde lacerazioni destinate a lasciare il segno per lungo tempo.

Eppure, i Padri costituenti hanno saputo, con grande lungimiranza, accantonare differenze, dissidi, contrasti che certo non mancavano e mettere in primo piano l'esigenza di ridare dignità ad un Paese avvilito. La libertà appena conquistata era il frutto di sacrifici altissimi che nessuno aveva il diritto di disperdere. Pur partendo da presupposti politici diversi e spesso contrastanti, hanno saputo fare del dialogo e del confronto rispettoso la loro arma, cercando i punti di convergenza nei principi che tutti consideravano irrinunciabili per la

costruzione di un Paese finalmente libero e democratico. La libertà, l'uguaglianza, la dignità della persona – di tutte le persone: essi hanno fatto propri questi principi già all'atto dell'elaborazione del testo, avvenuta nel rispetto di tutte le posizioni e nel riconoscimento dell'avversario politico come interlocutore, come portatore di valori diversi, non certo un nemico. Nemico è soltanto chi ostacola la libertà.

Se sofferenze e privazioni sono state lezioni di vita feconde, facciamone tesoro oggi. Viviamo in un periodo di rinnovate lacerazioni e di scarsa disponibilità al confronto: la riconoscenza verso i nostri padri e la responsabilità verso chi verrà dopo di noi ci impongono di stare all'erta. Dobbiamo forse aspettare nuove crisi e nuovi drammi per doverci poi risollevare, ammesso che ce la facciamo, con chissà quali fatiche? Evitiamo – evitate, perché ora tocca a voi – di cadere nel tranello del dissenso ad ogni costo e del discredito di chi la pensa diversamente.

Infine, rispettate il lavoro di chi è venuto prima di voi, ma allo stesso tempo impegnatevi attivamente in prima persona: un rinnovamento autentico della vita politica può nascere solo dall'incontro dell'esperienza di noi più grandi con la voglia di nuovo su cui voi giovani avete il diritto, e da oggi anche il dovere, di far leva per progettare un futuro all'altezza delle nostre, e soprattutto delle vostre, speranze.

Bianca Gaviglio  
Assessore alla Cultura

*L'Erboristeria  
delle Rose*  
**SHANGRILAA S.A.S.**  
*di Nadia Losa*

Via Rivasacco 50  
Givoletto  
tel. 011.99.47.668  
Orario: 9-13 15-19  
chiuso il mercoledì pom.



Erbe officinali e spezie per cucina  
Alimenti ed integratori  
Prodotti dell'alveare  
Cosmetica naturale

**CRAI**

di Olivero e Bergallo

*Di tutto  
di più*



*dove il buon gusto  
ha successo*

Via Sandro Pertini 8 - Givoletto (TO)  
Telefono 011.994.71.96

# Scuola

L'ampliamento della **Scuola Primaria**, che, se non sorgeranno intoppi di vario genere, sarà attivo già a Settembre, al primo piano comprende 4 nuove classi (di circa 60 mq l'una, quindi perfettamente adeguate ad ospitare classi numerose) e nuovi bagni, mentre al piano terra è stato allestito un refettorio, di grande respiro, in grado di contenere circa 180 bambini per l'ora del pasto; oltre al locale refettorio vero e proprio sono stati realizzati locali di servizio per gli operatori mensa (intendendo con ciò locale sporzionamento, spogliatoio e servizi igienici).

Il tutto è stato edificato con criteri di risparmio ed isolamento energetico ed acustico classificati in classe A: sarà possibile scaldare la nuova parte edificata con una caldaia a condensazione, a basso impatto certificata in classe A, di soli 35kW (per intenderci una caldaia famigliare!).

I mesi estivi saranno impiegati per collegare le due parti dell'edificio scolastico, aprendo un accesso diretto al refettorio al piano terra ed alle nuove aule al primo piano; in contemporanea ai lavori di ampliamento è stato



anche rifatto, isolandolo a regola d'arte, il tetto dell'edificio "vecchio" perché in cattivo stato; questo intervento porterà a dover controllare e verificare l'impianto termico dell'edificio preesistente, per dare la giusta taratura agli elementi riscaldanti.

Maria Grazia Gallio



## L'Angolo Verde

Via San Secondo, 33 (davanti alle scuole)  
10040 Givoletta - Tel. 011.994.73.18 - cell. 348.8289285

Da Gennaio 2008 "L'Angolo Verde" si è trasferito in Via San Secondo 33, nei locali ex Crai. Silvana ha sviluppato i suoi servizi, offrendo con competenza e professionalità:

**FIORI RECISI CONFEZIONATI  
ADDOBBI DI CHIESE E LOCALI PER MATRIMONI E CERIMONIE  
SERVIZI FUNEBRI**

Realizzando tutto con grande perizia e fantasia, Silvana esalta e valorizza le composizioni e riesce ad offrire al cliente consulenze e precisi consigli tecnici. Inoltre nel suo negozio potrete trovare un vasto assortimento di:

**PIANTINE DA ORTO  
PIANTE E FIORI DA GIARDINO  
PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO  
CONCIMI E FITOFARMACI**

**TERRICCI ASSORTITI  
ARTICOLI PER ANIMALI,  
COMPRESI ALIMENTI DIETETICI E DI MANTENIMENTO  
PIANTE DA FRUTTA, SU ORDINAZIONE**

Dal Lunedì al Sabato: 9:00-12:30 e 16:00-19:30. Domenica: 9:00-12:30  
Si effettuano consegne a domicilio





Il nuovo mobiletto per l'Angolo Bimbi della nostra biblioteca.

### Filastrocca del Bambino del Futuro

*Sono un bambino,  
sono il tuo dono  
Prima non c'ero,  
adesso ci sono  
Sono il domani,  
dalle tue mani  
Devi difendermi  
con le tue mani  
Sono il futuro,  
sono arrivato  
E sono qui  
perché tu mi hai  
chiamato  
Come sarà  
l'orizzonte che tracci  
Dipende  
da come mi abbracci.*

Bruno Tognolin  
Roma, 20 settembre 2006  
Giornata dei diritti dei bambini

# Biblioteca

Dopo un periodo di attività a "scartamento ridotto" con la bella stagione sono tornati a fiorire i progetti della nostra piccola, ma vivace, biblioteca.

## ADESIONE AL PROGETTO NATI PER LEGGERE

(NpL - [www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it))

Progetto nato negli Stati Uniti ed attivo a livello mondiale, promuove la diffusione della lettura come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo nel bambino, anche piccolissimo, o addirittura anche durante la gravidanza. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia **una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale** (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che **cognitivo** (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura).

Inoltre si consolida nel bambino l'**abitudine a leggere** che si protrae nelle età successive grazie all'imprinting precoce legato alla relazione.

## CORSO PER CREARE FILASTROCCHES E LEGGERE AD ALTA VOCE

Corso organizzato per gli adulti (genitori, nonni, educatori, insegnanti...) che ci permette di imparare un mezzo per comunicare e trascorrere del tempo di qualità con i nostri bambini contribuendo in maniera determinante al loro sviluppo cognitivo e relazionale.

## SCRITTORI IN VIAGGIO: PASSAGGIO A NORD OVEST

Incontri con gli autori, organizzati dallo SBAM, in ogni biblioteca dell'area Nord Ovest. Si è partiti da Druento con Alessandro Perissinotto per arrivare a Rosta con Emiliano Poddi, incontrando via via, tra gli altri Davide Longo, Silvana De Mari, Margherita Oggero, Fabio Geda, ecc.

## GENITORIALITA' E DINTORNI

Sono ripresi gli incontri in Biblioteca con la dottoressa Barbara Martino (psicologa e psicoterapeuta) rivolti a genitori, coppie, famiglie che sentono l'esigenza di parlarsi, ascoltarsi e conoscere i bisogni dei bambini e degli adolescenti.

E' stato organizzato un ciclo di quattro incontri; il primo ha avuto inizio Martedì 8 Giugno, con il titolo "Le paure e i desideri dei genitori - ascoltiamo noi stessi per meglio ascoltare gli altri". Gli incontri seguenti saranno programmati a Settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico e saranno sviluppati i seguenti argomenti:

- Il difficile mestiere del genitore oggi;
- Come ascoltare con intelligenza emotiva i nostri figli;
- "Mamma ho un vulcano dentro" - come ascoltare la rabbia dei nostri figli.

## AAA VOLONTARI CERCANSI

volete dedicare un po' del vostro tempo ad un'attività utile, interessante e divertente? Venite in biblioteca a scoprire come potete darci una mano.

Maria Grazia Gallio

# Genitorialità e dintorni

## Le paure e i desideri di oggi dei genitori

Nell'incontro "Genitorialità e dintorni" di Martedì 8 Giugno presso la Biblioteca si è cercato di creare uno spazio d'ascolto e di confronto fra genitori, nonni e educatori in generale che s'interfacciano quotidianamente con la complessità dell'educare i propri "cuccioli".

L'incontro si è basato su una metodologia specifica basata sui principi teorici dell'intelligenza emotiva di Daniel Goleman. Questa matrice teorica è fondamentale per la crescita dei nostri figli perché ha come obiettivo quello di rendere intelligenti le emozioni, di noi adulti e dei bambini, che si vivono quotidianamente.

Partendo dal presupposto teorico che tutti i vissuti emotivi come la rabbia, la tristezza, la paura e la gioia se sono ben dosate e modulate sono tutte emozioni sane, positive, indiscutibili che dovrebbero avere sempre il diritto di cittadinanza e d'espressione. Ovviamente, all'interno di questa cornice teorica, tanto più il mondo adulto sarà abile ad assegnare un nome alle proprie emozioni, a riconoscerle, a decodificarle, a sentirle dentro se stessi tanto più gli adulti saranno bravi ad ascoltarle fuori di "loro".

Questo processo di conoscenza faciliterà la sintonizzazione con i

vissuti emotivi dei nostri figli, agevolando un processo di vicinanza emotiva e di comprensione reciproca.

In quest'incontro si è focalizzata l'attenzione su due polarità emotive: le paure, le preoccupazioni, le difficoltà, più "vive" e più intense che un genitore prova in "questo momento" quando pensa al proprio figlio/a e il desiderio più significativo che una mamma, un papà, un nonno e una nonna possono sentire quando pensano ai propri cuccioli.

Si è parlato a lungo insieme al gruppo di come sia importante stare "un passo indietro" ai nostri figli, rispettandoli nella propria individualità e nei propri bisogni soggettivi cercando di sforzarsi di non anticipare i loro desideri, altrimenti si corre il rischio grosso che i nostri figli crescano senza sentirsi protagonisti della propria

vita, senza sapere esattamente cosa "sentono" e cosa "pensano" veramente di loro stessi e del mondo che li circonda.

Sono ovviamente circolate nel gruppo diverse ansie e fatiche rispetto al complesso ruolo genitoriale. Sicuramente preoccuparsi dei nostri figli è nel nostro DNA, ma tentare di preoccuparsi di meno o magari preoccuparsi meglio è indispensabile per stare meglio insieme e per fare vivere appieno la vita sia a noi stessi sia ai nostri figli con le gioie e gli inevitabili dolori.

Gli aspetti più significativi dell'incontro sono stati sicuramente l'autenticità e l'immediatezza comunicativa dei partecipanti che hanno raccontato in modo schietto e sincero le proprie esperienze "vive e concrete" nel loro ruolo d'educatori.

Spero che quest'incontro sia stata una buona occasione di conoscenza reciproca in cui le parole chiave sono

state: emozione, pensieri, condivisione reciproca e vicinanza empatica. Questo appuntamento, come anche tutti gli incontri svolti l'anno scorso, ha rappresentato una sorta di "allenamento emotivo" dei partecipanti con l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza del proprio ruolo educativo e del proprio ricco bagaglio emozionale e cognitivo.

Ringrazio Grazia, Bianca e Marisa che come professionista mi hanno dato fiducia e mi hanno offerto questa occasione importante di esplorare il mondo dei genitori a 360°. E' stata sicuramente per me una bella avventura e una appassionante sfida nella mia vita professionale.

Vorrei ringraziare di cuore tutte le persone che hanno partecipato con interesse e motiva-

zione a questi incontri, che attraverso la loro individualità, unica ed irripetibile, hanno reso questi momenti davvero speciali, ricchi di commozione e di "sane emozioni".

Vorrei finire questo breve resoconto con una comunicazione di un partecipante presente a quest'ultimo gruppo, è una bella metafora che ritengo sia molto efficace perché sintetizza bene il nostro difficile ruolo di educatori: "Vorrei dire a me stesso che quando penso ai miei figli e al mio ruolo di padre mi sento sempre un cantiere aperto con dei continui lavori in corso... non si finisce mai!"



Statua di genitori con figlio, Hrobákova, Petržalka, Bratislava (Slovacchia).

## SAPER FARE E FAR SAPERE

Contiamo di usufruire dello spazio concessoci da "Filo Diretto" per dare ai Givolettesi una informazione concreta, critica ma soprattutto obiettiva pur se con una chiave di lettura da gruppo di opposizione: riteniamo, infatti importante "saper fare" ma anche "far sapere" e ci assumiamo, in qualità di consiglieri di minoranza, l'incarico appunto di "far sapere" quanto succede nell'amministrazione Comunale, che decisioni vengono prese e le nostre opinioni in merito, sperando che siano coincidenti il più possibile con quelle di coloro che stanno nella stanza dei bottoni; in caso contrario, e speriamo ci venga consentito anche perché il Filo Diretto è la voce del Comune di Givoletto e quindi di tutti, esprimeremo in modo pacato ma fermo le ragioni del nostro dissenso.

Non ci resta che augurare un buon lavoro al Sindaco ed alla giunta in carica assicurando fin d'ora una opposizione non preconcepita e finalizzata al bene del paese.

Givoletto 28 Aprile 2010

### AGGIORNAMENTO

Le brevi note sopra riportate sono state scritte prima della seconda seduta del Consiglio Comunale, svoltasi il 29 Aprile, durante la quale è emersa, in modo evidente, l'impostazione polemica che le opposizioni contenebbero di tenere nei confronti dell'amministrazione in carica.

Noi di Remando a Favore non condividiamo questo stile perché porterebbe inevitabilmente sull'orlo di risse verbali e perché riteniamo che di polemiche a Givoletto ce ne siano già state fin troppe: faremo come già detto, una opposizione attenta, ferma ma pacata (come suol dirsi con una locuzione abusata "un'opposizione costruttiva"), dissociandoci quindi da ogni forma estrema. Ci auguriamo prima o poi che gli altri Consiglieri seduti al tavolo della minoranza vogliano seguire il nostro esempio.

*I consiglieri Paolo Ravizza, Luigi Cavadore  
e la lista Remando a Favore*



John Leech: "Cicerone denuncia Catalina", da "The Comic History of Rome" di Gilbert Abbott A. Beckett, Bradbury, Evans & Co, Londra, anni '50.

GIVOLETTO CARNI S.N.C.

MACELLERIA - ALIMENTARI

"LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO"

VIA TORINO 12 - GIVOLETTO (TO) - TEL. 011.99.47.591

SAPORE DI GRANO

Panificio - Pasticceria

Dolce e salato

SERVIZIO A DOMICILIO

Via La Cassa, 1/B - Givoletto - Tel. 011.99.47.681

## Adottiamo il progetto Capo Verde



Abbiamo spesso sentito parlare di adozioni a distanza, molto spesso ci siamo impegnati in attività per raccogliere fondi e supportarle, ma fino ad oggi non avevamo mai avuto l'opportunità di capire qualche cosa in più. Sentivamo parlare di Capo Verde, perché lì si trovano i giovani ragazzi che aiutiamo tramite le adozioni a distanza delle Parrocchie di Givoletto e La Cassa, attraverso i Frati Cappuccini, amici e conoscenti di lunga data. Ma queste adozioni che significato hanno in concreto? Capo Verde cos'è e soprattutto dov'è? L'aiuto che noi diamo a cosa contribuisce? Quali sono i progetti di Capo Verde? Cosa fanno i Frati Cappuccini a Capo Verde? Perché è da più di 50 anni che collaborano con Capo Verde? Che futuro ha la gente di Capo Verde? Insomma le domande, i dubbi, le curiosità, sono tante e infinite e sono quelle che dopo anni di contatto con il progetto delle adozioni a distanza ci hanno portato a non accontentarci: abbiamo deciso che ne volevamo capire di più e in dettaglio, prima di tutto per conoscere, e poi anche per dare un aiuto più concreto essendo più coscienti e convinti.

E allora abbiamo cominciato a raccogliere informazioni e a documentarci. Abbiamo subito capito che le isole di Capo Verde sono dieci schegge nell'Oceano Atlantico, al largo delle coste del Senegal, sferzate dai venti e martoriolate dalla siccità, e per questo motivo i Capoverdiani, che contano circa 500.000 persone, vivono una costante lotta per la sopravvivenza. Lì, ad aiutarli nella loro lotta quotidiana, dal 1947, ci sono i Frati Cappuccini Piemontesi, impegnati da 63 anni nella realizzazione di progetti incredibili.

L'ordine dei Frati Cappuccini ha a livello regionale la responsabilità di alcune missioni estere; l'ordine dei Frati Cappuccini Piemontesi ha la responsabilità della missione di Capo Verde. Per questo le nostre adozioni a distanza sono a Capo Verde.

Il responsabile delle missioni estere dei Frati Cappuccini piemontesi è Padre Ottavio Fasano, che abbiamo avuto l'opportunità e l'onore di incontrare più volte. Padre Ottavio è colui che ha iniziato tutti i progetti, è colui che ha saputo coinvolgere persone e autorità, che ha saputo motivare se stesso e tutte le persone che da decenni lo aiutano.

Oggi a Capo Verde Padre Ottavio ed i Frati Cappuccini sono impegnati nella formazione dei religiosi, nelle scuole materne, nella formazione professionale alberghiera e infermieristica, nella catechesi per gli adulti e per la comunità oltre che in altri progetti di cui dirò tra poco. I progetti terminati, attivi e futuri sono tanti e sono belli, tutti volti a dare fiducia e convinzione al popolo capoverdiano, perché possano imparare tutti, donne e bambini soprattutto, che Capo Verde non può vivere passivamente la sua esperienza di Paese piccolo e isolato, ma deve essere in grado di costruirsi, con le proprie risorse e la propria fiducia, un futuro solido e concreto.

In quest'ottica ci sono il "progetto donna e bambino" con la casa Manuela Irgher di Santa Cruz, per insegnare



alle giovani mamme – 13/14 anni – che un bimbo non è la fine della loro vita indipendente, ciò che le costringerà a vivere con grande difficoltà per garantire al piccolo lo stretto necessario, ma è un momento della loro vita dove è importante continuare a costruire, per il futuro e la fiducia di se stesse e dei loro bambini.

Poi ci sono le “case del sol”, case vacanza per coloro che vogliono fare un turismo sano, interamente gestite da personale capoverdiano, per esempio giovani mamme che hanno potuto così trovare un lavoro.

Di progetti ce ne sono tanti, citarli e commentarli tutti sarebbe troppo lungo. Cito l'ultimo, perché forse è stato uno dei più difficili e dei più lunghi da pensare ed avviare: la Vigna Maria Chavez.

Su una delle isole di Capo Verde, Fogo, su oltre 25 ettari di terreno arido e difficile da lavorare, sulle pendici del vulcano dell'isola, è nata un'enorme vigna che ora, ci dicono, appare davvero come un pezzo di paesaggio delle nostre langhe in terra d'Africa.

E' un'opera grande, coraggiosa ed importante per lo sviluppo agricolo delle isole di Capo Verde. Pensata, promossa, voluta ed ottenuta da Padre Ottavio. Lo hanno aiutato tutti, dal Presidente della Repubblica di Capo Verde fino ai contadini, quelli che lottano per la sopravvivenza, che hanno trovato finalmente una regolare e sicura fonte di lavoro.

Di cose da raccontare ce ne sarebbero tante, anche perché ci siamo appassionati, abbiamo capito e scoperto tante cose e ci siamo detti: ora non ci accontentiamo di saperne di più, ora vogliamo andare fino in fondo.

E allora abbiamo deciso di pensare delle attività, di organizzare degli incontri, di organizzare delle cene e degli spettacoli, di spiegarvi e di coinvolgervi. Prima di tutto per conoscere, perché questo è quello che ci sta muovendo. Per questo vi abbiamo invitato a tutte le nostre attività e ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato.

Qualcuno si è appassionato come noi ed agirà di conseguenza, in molti abbiamo contribuito economicamente e chi vorrà lo potrà ancora fare, perché serve sempre, ma l'importante sarà aver conosciuto e sa-

puto. Noi siamo a vostra completa disposizione per raccontarvi e spiegarvi ancora e speriamo che voi, da parte vostra, partecipiate numerosi al progetto ed alle attività future.

Già, perché le attività organizzate sono molte; parecchie sono state concentrate prima delle ferie estive, altre seguiranno...

Molte prima delle ferie estive per un motivo, un semplice motivo: abbiamo parlato tanto con Padre Ottavio – che ha parlato anche con chi di voi ha voluto ascoltarlo – e ci ha raccontato come tutto è nato 50 anni fa, come è cresciuto e cosa sta crescendo, ci ha coinvolto nel suo mare di idee, grinta, carte e progetti.

Da un certo punto in poi ha cominciato a dirci: “ma spiegare tutto, far capire tutto... è difficile, per capire davvero, per conoscere davvero, dovete venire a Capo Verde”. Il sogno è nato subito, l'idea poco dopo..., in realtà ce lo siamo fatti ripetere un po' di volte, il viaggio è impegnativo e il biglietto aereo costa tanto; poi, abbiamo deciso di conoscere fino in fondo.

Durante il mese di Agosto, in 7 di noi, incluso Don Pier Giorgio, abbiamo deciso di seguire Padre Ottavio, andremo a conoscere direttamente, sulla vigna e sul vulcano, dormendo nelle case del sol e condividendo le attività delle mamme di casa Manuela Irgher.



Sopra: la vigna “Maria Chavez” ed una squadra di operai capoverdiani al lavoro. Sotto: due immagini della Casa Accoglienza “Manuela Irgher”.

Porteremo i fondi che abbiamo raccolto e che raccoglieremo durante tutte le attività citate, con il vostro supporto, ma vorremmo soprattutto coinvolgervi nell'idea. In fondo tutto è partito con le adozioni a distanza della nostra cittadinanza e sarebbe bello che chi di noi va a Capo Verde lo possa fare rappresentando tutta la cittadinanza, raccontando prima e raccontando dopo.

Noi ci fidiamo di Padre Ottavio, che ci dice “per aiutare bisogna conoscere, e se conoscerete starete meglio”. Allora sarebbe bello conoscere tutti.

# OLÉ

## Lo Spagnolo, a Givoletto

### C'è!



“Evviva!” è ciò che grido a gran voce, emulando gli spettatori di un’arena spagnola partecipi delle gesta di un torero che esegua in modo esemplare una “veronica”, quando penso che a Givoletto, ormai dall’anno scorso, è cominciato un magnifico corso di spagnolo.

L’insegnante, la giovanissima Professoressa Immaculada Gil Diaz, è un’esplosiva *chica guapa* (n.d.r. *ragazza carina* - nella foto qui sopra) di Barcellona che qualcuno di voi sicuramente ricorderà per averla già vista lavorare alacrememente presso la panetteria del centro commerciale “Sapore di grano”.

Il successo del corso è però dovuto, oltre all’idea azzeccatissima della nostra Vice Sindaco Maria Grazia Gallio in Brondi che lo ha organizzato e ne ha dato l’abbrivio grazie alla collaborazione della nostra Proloco, anche ai suoi studenti e studentesse che condividono da mesi un clima gioviale ed amichevole che aiuta ogni martedì sera in biblioteca a dimenticare un pochino le fatiche di ogni inizio settimana grazie ad un buon mix di sorrisi e battute, ma anche di tanta grammatica ed esercizi che sono essenziali per chi come me, avrà bisogno di parlare Spagnolo per studio o per lavoro.

Il corso è partito un po’ *bonne franquette* (n.d.r. *alla buona* - celebre titolo di canzoncina da villaggi vacanze), ma il testo di questo motivetto che mi fa sentire un po’ nostalgico ricordando le mie primissime esperienze lavorative, anche se è in francese, è estremamente indicato per descrivere un momento di festa e di armonia come quel-



John Singer Sargent (1856-1925): “Danzatrice Spagnola” - olio su tela - collezione privata.

lo che si vive e si respira, durante una lezione di Immaculada che, qualche volta, termina con una buona birra alla “Coccinella”.

La lingua spagnola pertanto, come altre bellissime iniziative a Givoletto, si è fatta momento di aggregazione in cui *aprender a ser y a vivir juntos* (n.d.r. *imparare ad essere ed a vivere uniti* - titolo questo di uno dei bellissimi racconti letti e commentati a lezione) leggendo favole o ascoltando della buona musica, scoprendo insomma una cultura un po’ diversa dalla nostra, ma estremamente ricca di interessanti spunti che mi hanno ricordato che sicuramente *Je peux vivre sans pain, mais pas sans amis!* (n.d.r., *posso vivere senza pane, ma non senza amici...* cantava Fiorello ai tempi del Karaoke).

In buona sostanza, se non intendete *buscar el pelo en la leche*, (n.d.r., *trovare il pelo nell’uovo*), come purtroppo ancora di recente molti si ostinano a fare, accorrete numerosi per condividere con noi nuove emozioni e vedere finalmente Givoletto per quello che è: uno splendido paese!

Sergio De Bortoli



# GHERRA

AUTOLINEE

*Dal 1921 la miglior scelta per i vostri viaggi*

**AUTOLINEE - AUTONOLEGGI**

via Enrico Fermi 29/31 - 10091 Alpignano (TO)

tel. 011.994. 70.45 - fax 011.994.86.47

www.gherra.it - info@gherra.it

# Società di Mutuo Soccorso

Carissimi Givolettesi,

nello spirito di una sempre più ampia solidarietà ed amicizia, la Società di Mutuo Soccorso ha organizzato anche quest'anno una ricca manifestazione in piazza della Concordia dal 1° al 4 Luglio. Eccoci arrivati alla terza edizione!

## Musica, Sport, Solidarietà e... a tutta BIRRA!!!

Volontà e tenacia hanno ancora una volta giocato il loro importante ruolo nel convincerci a proseguire su questa strada che persegue gli stessi principi generali e gli stessi obiettivi che ci hanno sempre guidati.

Questi principi ed obiettivi che fin qui ci hanno portato, ci hanno dimostrato e fatta maturare la fiducia che quanto proposto gli scorsi anni sia stato utile, perché da voi apprezzato con buon gradimento.

Anche quest'anno perciò nel continuare a voler affermare buoni principi di solidarietà e di amicizia, abbiamo proposto sani momenti di divertimento, di svago, di musica e di sport.

La manifestazione - con spettacoli, concerti, attività sportive - beneficia del patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Givoletto e Val della Torre, Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Fondazione Centro per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso Onlus, e Coordinamento Regionale Società Mutuo Soccorso e Cooperative.

E' doveroso a questo punto ringraziare tutte le persone, tutti gli sponsor e tutti coloro che a diverso titolo hanno contribuito alla realizzazione di questa nostra bella festa; non dimentichiamo perciò tutte le Associazioni a far capo dalle Parrocchie di Givoletto e La Cassa, la nostra AIB, la CRI di Druento, l'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, la UNIFAM - Unione contro la Fame nel Mondo, l'AIM Rare - Associazione Italiana contro le Miopatie Rare e la UGI - Unione Genitori Italiani contro i tumori dei bambini, per finire con i nostri più che meritevoli Volontari.

Il ricavato del programma, così come recita il nostro statuto, sarà completamente destinato a beneficio della nostra Comunità.

Sicuri di una vostra sempre più ampia partecipazione, la Società di Mutuo Soccorso, saluta e ringrazia tutti molto calorosamente.

**Società di Mutuo Soccorso Givolettese**

1882  
2004

CON IL PATROCINIO DI:

Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone  
COMUNE DI GIOVOLETTO  
COMUNE DI VAL DELLA TORRE  
PROVINCIA DI TORINO  
REGIONE PIEMONTE

CON LA COLLABORAZIONE DI:

U.G.I. AISM UNIFAM AIB CRI Druento  
Parrocchie di Givoletto e La Cassa

organizzano:

**Musica, Sport, Solidarietà e...  
A TUTTA BIRRA**

**1/4 Luglio - Givoletto (TO)  
Piazza della Concordia**

I proventi della manifestazione saranno devoluti  
in beneficenza alle Associazioni collaboranti

**TUTTE LE SERE RISTORANTE**  
Grigliate di carne e fritto misto di pesce

2ª Edizione Trofeo "Aldo Mulatiero" calcio a 5 maschile e femminile  
1º Trofeo "Giovanni Carello"

**IDROTERMO**

di GUZZINO FILIPPO

VIA TORINO 102  
10040 GIOVOLETTO (TO)

Tel. 011-9947669  
Cell-3389323878

P.Iva-05664680013  
Cf.-GZZ FPP 54A12 B315C

LOTTO **Frilotto**

BAR TABACCHI  
**Toffee**  
di Losa Bruna

Ric. telefoniche  
Bollo auto  
Canone RAI

Caffetteria  
Panini  
Aperitivi

Articoli regalo

Via S. Pertini, 2/C - Givoletto  
Tel. 011.99.47.041

# In ricordo di un amico chiamato "Tredicino"

Domenica 16 Maggio si è spento nell'ospedale di Alba Augusto Romanetto. Qui a Givoletto lo conoscevamo come *Tredicino*, nome di battaglia usato durante l'ultima guerra, quella del '45, quando appunto non aveva che tredici anni.

Tredicino aveva un rapporto particolare con Givoletto. Un rapporto d'amore basato su ricordi forti, che nasce durante la seconda guerra mondiale e più precisamente il 23 Febbraio del '45; quella mattina una squadra nutrita di fascisti, su indicazione di qualche delatore, accerchia ed uccide un gruppo di partigiani che aveva passato la notte in località Barriere vicino al Cippo attuale. Muoiono nove partigiani tra cui Luciano Domenico detto *Undicino* - la scuola elementare di Givoletto porta il suo nome - un ragazzo di undici anni che, uscito fuori da una baita in cui si erano rifugiati, sventolando un maglione bianco in segno di resa, viene abbattuto dopo pochi passi da una raffica di mitra. Tredicino invece riesce a scappare e a rifugiarsi nella casa di Giovanni Castello, detto *Buc*.

*...poi i fascisti sono arrivati nella casa del Buc, Giovanni Castello. Ricordo che c'era il tenente della Folgore con due ragazzotti, anche loro in divisa. Dopo aver sfondato la porta con un calcio, i due si sono piazzati ai suoi lati. Quindi nella cucina c'erano il tenente, la mamma Prosperina (la moglie di Buc), il Buc, io vicino a lui e i suoi sei figli. Il tenente fascista si piazzò davanti a noi con il mitra spianato e disse rivolto a me: "questo è un ribelle". Mi aveva riconosciuto, sempre per l'episodio del ponte di Forvilla.*

*"Papà, cosa devo fare?", mi venne di dire in piemontese rivolgendomi al Buc. Ero più che spaventato. Lui, il Buc, ha alzato la mano come per colpirmi ed ha urlato sempre in piemontese: "Cristu! non vedi che la mamma fa fatica ad accendere il fuoco?" Poi ha aggiunto che ero il solito pelandrone. Insomma voleva dire che avrei dovuto prendere legna ed aiutare come suo figlio. Il tenente ha guardato tutta la famiglia, uno per uno, e poi è uscito. Quando era fuori voleva bruciare la casa, così facevano quando qualcuno dava asilo ai partigiani. La mamma Prosperina è uscita a sua volta e gli ha chiesto di non farlo. Il tenente le ha detto: "avete dato asilo ai ribelli!" Lei l'ha implorato con le mani giunte: "ma erano figli di italiani!" Lui se ne è andato senza dare l'ordine di incendiare.*

Questo episodio ha indubbiamente segnato la vita di Tredicino, almeno in due direzioni: una nel rapporto con Givoletto, luogo in cui ha perso così brutalmente i suoi compagni d'avventura partigiani, e "papà" Giovanni Castello; la seconda, il suo impegno costante e a ventaglio nel volontariato.

## Il rapporto con Givoletto

A ricordo di quanto successo quel 23 Febbraio del 1945 a Givoletto si svolgono due cerimonie: una il 23 Febbraio, giorno dell'eccidio, l'altra il 25 Aprile. In tutti questi anni Tredicino non è mai mancato una sola volta (tranne l'ultimo 25 Aprile 2010, quando il ma-



le che l'ha portato via era già ad uno stadio avanzatissimo). Arrivava presto alla mattina, ultimamente portava i fiori anche sulla tomba di "papà" Giovanni. Andava su al cippo prima della cerimonia con la sua compagna di sempre, la moglie Mariuccia e poi partecipava alla manifestazione ufficiale con quella commozione e pathos che contagiava tutti, i bambini in particolare.

E con la scuola ha avuto rapporti particolarmente coinvolgenti, e forse è questo uno dei motivi per cui a Givoletto la commemorazione di quanto accaduto quel Febbraio del '45 vede ancora oggi la scuola partecipare non solo per dovere istituzionale. Di ciò va dato un pubblico riconoscimento a tutte le insegnanti che in tutti questi anni sono salite al cippo con i loro alunni.

Ogni volta, Tredicino con il suo mazzo di garofani rossi sostava un attimo nel silenzio generale davanti alla lapide, che porta i nomi dei suoi compagni barbaramente uccisi a colpi di calcio di fucile sulla testa. E quell'attimo di silenzio, così solitario ma pubblico, comunicava significati profondi che nessuna parola saprebbe rendere.

A Givoletto c'era anche papà Giovanni, il *Buc*, a cui Tredicino deve la vita. Ed è stato proprio il comportamento di Giovanni Castello che prontamente, senza riflettere, mettendo a repentaglio la propria vita e quella dei figli, scelse di rispondere a tono a quel "Papà, cosa devo fare?" rivoltogli a cuore aperto da un ragazzo di tredici anni, che condizionerà lo stile di vita di Tredicino per il resto della sua esistenza. Giovanni Castello con quel "Cristu! Non vedi che tua mamma fa fatica ad accendere il fuoco!" scelse di fare un gesto d'amore verso un suo simile, verso un ragazzo che non conosceva se non da pochissimo tempo. È questo gesto d'amore Tredicino ha voluto ricambiarlo: dedicarsi agli altri è diventato per lui uno stile di vita. Tredicino ha profuso il suo impegno in molteplici direzioni: nonno vigile, barelliere, donatore di sangue, donatore di organi, con il solo obiettivo di fare un gesto d'amore verso gli altri.

Pochi anni or sono, l'amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco Carlo Altilia lo insignì della Cittadinanza Onoraria per questo particolare rapporto che Tredicino aveva saputo instaurare con Givoletto.

Al funerale svoltosi a Canale D'Alba, paese in cui risiedeva da tempo, gli hanno reso omaggio tra gli altri il Sindaco Altilia col Gonfalone portato dal Vigile e il Parroco Don Serra che ha Concelebrato la santa messa. Un piccolo gesto, apprezzato dalla moglie Mariuccia, dalla figlia Clara e dal figlio Roberto, oltre che dalla comunità di Canale, che ha reso il giusto omaggio ad un uomo con il cuore da bambino, che ha speso la sua vita coerentemente per fare qualcosa di utile per gli altri, anche quelli che non conosceva.

Michele Catalano



# Essere giovani

Partiamo dal presupposto che essere giovani non è un dato anagrafico ma che è giovane chi si sente tale e che per mantenersi giovani, vitali ed entusiasti della vita ci si deve sempre dare da fare in tal senso; vorrei però riflettere un pò sulla situazione dei nostri giovani giviolettesi, considerando la fascia anagrafica dagli 11 ai 20 anni.

Ok: sono una "giovane" mamma di tre figli, mi sento quindi rappresentativa di un paese, il nostro, che a differenza dell'andamento nazionale, vanta un gran numero di famiglie con piu' di due figli. Vivo a Givioletto da sette anni, amo questa realtà di paese, ma... sono perplessa e anche un po' preoccupata.

La mia sensazione è di percepire, da parte di questi numerosi giovani che stiamo crescendo, poco interesse nel trovarsi, fare, organizzare, proporre, provocare, contestare... "rompere"!

Manca l'entusiasmo tipico di questa età di vivere una realtà di paese che, per le sue dimensioni contenute, dovrebbero facilitare la socializzazione.

E' questa la tendenza della nuova generazione tutta casa, scuola, computer e pochi amici? Oppure le idee e la voglia di fare ci sono ma non trovano gli spazi adeguati, sia fisici che mentali per realizzarsi?

Mi pare che la mancanza di strutture e proposte ade-

guate sia ancora più evidente se paragonata alla vasta scelta di attività che il territorio offre ai nostri bambini, dalla materna all'elementare: sport di tutti i tipi, attività musicali differenziate per età, vari laboratori anche in collaborazione con la scuola, biblioteca potenziata e rivitalizzata, feste e intrattenimenti vari.

Poi, ci sono le scuole medie che portano necessariamente fuori dal paese e ci si accorge che il paese sta stretto...

Io non credo che sia sempre stato così; mi raccontano che in passato, anche se i giovani erano meno di oggi, si sono create realtà molto belle come ad esempio l'oratorio. Ora il problema sembra solo quello di ristrutturare fisicamente l'oratorio, ma mi chiedo se, una volta ristrutturato, una volta costruite le mura, ci saranno i giovani che lo faranno vivere? Gli si darà e/o si prenderanno lo spazio fisico e mentale per mettersi in gioco?

E se non tutti sono "da oratorio" si potrà pensare a un teatro o a un punto Informagiovani o a qualsiasi altra cosa animata da spirito di iniziativa in cui si sentano parte attiva?

Io credo che, qualsiasi progetto si abbia in mente e qualsiasi sia il risultato finale, un successo o un fiasco, sarà sempre valsa la pena averci creduto e investito.

Giovani, ci siete? Fatevi sentire!

*Giovanna Loi*



# Cinque anni di musica

*ma non solo...*



Eh sì... Ormai la Cooperativa 3e60 è aperta da 5 anni! Tutto ebbe inizio in quel di Givoletto quando prendemmo in gestione la piccola scuola di musica e in questi 5 anni ci siamo ingranditi superando i 100 allievi nella sede di Givoletto, aprendo vari centri estivi e insegnando musica e teatro in più di 200 classi delle scuole materne ed elementari.

Nelle giornate del 6-7-8 Maggio abbiamo deciso di festeggiare i cinque anni di Cooperativa proprio a Givoletto organizzando una serie di saggi e concerti.

Nelle tre giornate si sono alternate formazioni classiche a formazioni moderne, piccoli bimbi in grado di eseguire semplici composizioni a ragazzi ormai da considerarsi dei bravi musicisti.

Siamo molto contenti dell'andamento della scuola di musica e del clima che siamo riusciti a creare al suo interno.

Da Settembre ci piacerebbe che la scuola fosse aperta a tutti e non solo ai bambini o ragazzi iscritti ai corsi di musica.

Stiamo lavorando a stretto contatto con l'Amministrazione Comunale al fine di realizzare un centro dove i ragazzi possano trascorrere delle piacevoli giornate in un ambiente sano. Ovviamente per raggiungere questo obiettivo la strada non sarà facile, ma riteniamo che sia importante impegnarsi per offrire alle famiglie dei posti sicuri e costruttivi per i loro figli.

Durante il periodo estivo invece attiveremo un prolungamento del servizio offerto dalla Parrocchia per quanto concerne il centro estivo nelle settimane che vanno dal 26 al 30 Giugno e dal 30 Agosto al 10 Settembre per un massimo di 30 bambini per settimana.

Per informazioni e iscrizioni potete contattarci al numero 340.149.77.87 oppure sul nostro sito:

[www.3e60online.it](http://www.3e60online.it)

Luca Marocco



**NOVITÀ!** Per la tua tavola direttamente dal rubinetto acqua microfiltrata fresca e gasata!

Entech

*L'ingegno a servizio dell'Ambiente*

**IMPIANTI DI TRATTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE**

via G. Marconi, 7A - 10040 Val della Torre - tel. 011.968.96.77 - Fax 011.978.89.54  
www.entechsr.it - info@entechsr.it

**CHILL CUBE** Entech

# MILLENOTE PER ANABAH

Cantores  
Egidii

Si dice spesso che nel mondo di oggi le distanze si vanno accorciando, ma non sempre si ha la percezione di che cosa ciò significhi esattamente e, soprattutto, difficilmente si ha la sensazione che questo fenomeno possa riguardarci da vicino. In realtà, anche se sembra inimmaginabile, le nostre valli si sono unite idealmente ad Anabah, un villaggio afgano sulle colline del Panshir, grazie ad una grande organizzazione internazionale e ad un gruppo di alunni di una scuola elementare torinese.

E' quanto accaduto lo scorso sabato 29 Maggio, in occasione del concerto di beneficenza "Mille note per Anabah" organizzato da Emergency presso il Tempio della Chiesa Valdese di Torino in collaborazione con il coro dei Cantores Egidii di Givoletto, San Gillio e La Cassa e con alcuni alunni e insegnanti della scuola elementare Santorre di Santarosa del nostro capoluogo.

Questo evento è nato con lo scopo di finanziare il centro di assistenza materno-infantile che ha sede nel paesino citato nel titolo, in una regione dell'Afghanistan in cui si stima che ogni mezz'ora muoia una donna per problematiche legate alla gravidanza e al parto e in cui è altissima la percentuale dei bambini che non supera i primi anni di vita.

La serata è stata promossa da Emergency, un'organizzazione internazionale non governativa che da anni si occupa di fornire cure mediche e fronteggiare crisi umanitarie in zone violentemente colpite da conflitti armati. "Ci dicevano che eravamo dei pazzi - raccontano dal gruppo torinese - ma noi non ci siamo persi d'animo. Oggi, oltre al centro, in cui all'assistenza più tradizionale abbiamo affiancato quella prenatale, siamo riusciti ad attivare un programma di assistenza ostetrica itinerante per le donne dei villaggi isolati. Per tutte queste attività abbiamo bisogno di finanziamenti e promozione da parte dei nostri paesi di provenienza".

Non si può non riflettere, in proposito, su come ciascuno di noi possa farsi attore del diritto internazionale, cioè contribuire, secondo le proprie capacità, a farsi sostenitore di regole che consentano la tutela di tutti, soprattutto dei più deboli in tutto il mondo, nella consapevolezza della realtà che ci circonda e dell'importanza della solidarietà a tutti i livelli.

Questo messaggio risulta chiarissimo dalla serata, che è il frutto di una collaborazione che ha coinvolto diverse istituzioni ed un gran numero di persone. E' questa, infatti, la ragione del pubblico nutrito e della ricchezza del programma proposto.

La prima parte del concerto è stata affidata all'orchestra dei bambini Santarosa, diretta dalla maestra Titta Sanità, e all'omonimo coro di voci bianche, della maestra Carmela Salomone. Entrambi i gruppi sono composti da alunni della scuola elementare Santorre di Santarosa di Torino, che unica in Piemonte, ha attivato, grazie all'iniziativa e al contributo di alcuni genitori, dei corsi di strumento e canto.

Il progetto, "Suona subito", è ideato e condotto dalla stessa Titta Sanità, flautista di grande talento, che racconta come in sole trenta ore di lezione i bambini abbiano appreso l'impostazione dello strumento con una passione e una disciplina tali che da consentire un approccio agli arrangiamenti orchestrali che sono stati proposti nel corso della serata. Le classi di flauto traverso, arpa, piano e percussioni e violoncello, infatti, non si sono limitate a presentare un saggio del loro strumento, ma hanno suonato in ensemble. "E' stata una scommessa sulla musica che ha condotto a risultati sorprendenti, soprattutto se si considera che questi giovanissimi musicisti, tre dei quali hanno solo 6 anni, studiano da meno di un anno." - dichiara la responsabile dei corsi - "Sono ovviamente molto entusiasta anche perché il concerto ha unito quattro generazioni, accomunate dalla stessa passione".



Anche la scelta dei brani è apparsa pienamente in linea con il percorso di questi ragazzi e con lo spirito della serata: tutti, infatti, trattavano di pace e amicizia con il linguaggio dei giovanissimi. E ciò è tanto più significativo se si pensa che, aiutando le madri del centro di Anabab gli alunni della scuola Santorre hanno contribuito a rendere meno difficile il futuro di altri bambini, anche se così lontani da loro.

Nella seconda parte della serata si sono esibiti i Cantores Egidii, accompagnati da orchestra e organo, con un repertorio di musica liturgica rivisitato con orchestrazioni e arrangiamenti eleganti e coinvolgenti.



Non si può non sottolineare come, anche attraverso questa proposta musicale sia stato lanciato un chiaro messaggio sull'importanza della cooperazione, tema centrale tanto nelle realtà locali, quanto sulla scena internazionale. Basti pensare alla composizione del coro, che unisce, in un progetto che prosegue già da alcuni anni, cantori provenienti dalle comunità parrocchiali di Givoletto, San Gillio e La Cassa.

“Da una collaborazione occasionale siamo riusciti a costituirci formalmente in un'associazione che conta circa sessanta membri. E tutto ciò è avvenuto perché abbiamo

sempre perseguito con impegno e dedizione il nostro scopo: la cura del servizio domenicale, attraverso la scelta e lo studio di un repertorio di qualità”, dice il direttore artistico, Nicola Rodaro. La presidente, Laura Spinello, aggiunge: “Siamo inoltre disponibili a rivolgerci anche all'esterno delle nostre singole realtà, soprattutto per eventi che, come questo, hanno uno scopo umanitario che ci consente di portare il nostro piccolo ma significativo contributo di solidarietà”.

Anche l'orchestra è un esempio brillante di come possa essere proficua la collaborazione tra esperienze diverse. I musicisti che ne fanno parte arrivano dai contesti più disparati, dalla banda di paese al Conservatorio, passando per le orchestre jazz. La sezione degli archi proviene dalla scuola “I Musiqueros”, fondata e diretta dalla maestra Erica Bruno, con l'intento di divulgare la pratica strumentale e la cultura musicale sia tra i bambini che tra gli adulti. Anche le età sono eterogenee, ma va sottolineato che molti dei musicisti sono giovani il cui già grande talento è destinato senz'altro a maturare. Il coro degli adulti e quello dei bambini, con l'accompagnamento dell'orchestra, hanno eseguito, a conclusione del concerto il brano “Amici Miei”, cover dell'inno “Amazing Grace”, ispirato alla Sinfonia n. 22 di Michel Rondeau. Un testo che invita a meditare sulla bellezza del creato, ad amarlo, e a riflettere sull'importanza di condividere questi valori con altri, e che ha rappresentato senz'altro il miglior finale possibile a coronare l'evento.

Un messaggio di questo tipo non poteva non trovare il supporto delle amministrazioni locali: l'iniziativa, infatti, ha ricevuto il Patrocinio della Provincia e della Città di Torino, nonché quello dei tre Comuni di Provenienza dei Cantores Egidii, Givoletto, San Gillio e La Cassa, i cui sindaci, Carlo Altilia e Stefano Cavallero sono stati presenti alla serata, accompagnati non solo da buona parte delle rispettive Giunte e da alcuni Consiglieri, ma anche da cittadini ormai affezionati al progetto del coro. E' evidente la volontà da parte delle Amministrazioni del nostro territorio di riconoscere ed incentivare quello che è indubbiamente un valore aggiunto insostituibile: la cooperazione con i cittadini e tra i cittadini.

Non si può, infine, non sottolineare l'importanza del luogo che ha ospitato l'evento. La serata, infatti, si è svolta nel Tempio della Chiesa Valdese di Torino, che ospita lo splendido organo costruito da Guido Pinchi nel 1996. Uno strumento importante, custodito in quello che rappresenta il centro della comunità Valdese, la cui storia è fortemente legata a quella del territorio piemontese. Questa ospitalità è stata improntata al massimo dell'accoglienza e della disponibilità e anch'essa è emblematica di come lo spirito di apertura ed incontro tra realtà sociali e culturali diverse sia la strada migliore verso la realizzazione di una più piena vita civile e di un mondo in cui siano davvero riconosciuti e assicurati i diritti fondamentali di ogni persona.

Rimane la speranza che le “Mille note per Anabab” altro non siano che l'inizio di una lunga sinfonia, cui possano unirsi sempre più voci, dalle nostre valli, passando per la collina torinese fino al Panshir.

Veronica Comito

# A.I.B.

Durante la festa per il 35° anniversario di fondazione della squadra A.I.B. Givoletto è stato presentato il nuovo mezzo antincendio. Su meccanica Mitsubishi L200 la ditta A.R.I.S. di Lombardore ha installato le attrezzature occorrenti per trasformare, con relativa omologazione, il pick-up in un funzionante mezzo antincendio boschivo.

È dotato di un serbatoio in acciaio inox da 400 litri, motopompa diesel da 7 Kw che produce 120 atmosfere, 2 naspi da 100 metri l'uno, un soffiatore e attrezzature varie da impiegare a seconda delle circostanze. Completo ed operativo è costato € 29.332. Il diretto contributo dei givolettesi è stato di € 1.786; il Comune ha contribuito con € 6.700, il resto è frutto del lavoro di anni dei volontari A.I.B. Givoletto.

Nella stessa occasione ci è stato consegnato dalla Regione Piemonte un Land Rover LD110 a uso antincendio. Con questi due mezzi, più il vecchio e glorioso Valentini già in uso da molti anni, ci siamo dotati di un



ottimo parco macchine e siamo perfettamente operativi. Ora toccherà a noi essere all'altezza dei nostri compiti. Ringraziamo i nostri concittadini per il contributo dato e per la presenza alla nostra festa.

Per concludere, invitiamo tutti alla decima grigliata A.I.B. che si terrà, come da tradizione, a Maria Ausiliatrice Domenica 18 Luglio: S. Messa alle ore 12 cui seguirà la grigliata e verso sera una "merenda sinoira" per chi si vorrà fermare al Santuario; in caso di maltempo il tutto sarà rimandato alla Domenica successiva 25 Luglio.

*Il Direttivo*

## AVIS Comunale

**Domenica 5 Settembre**  
**Domenica 5 Dicembre**  
dalle ore 8,30 alle ore 11,30  
in via S. Secondo, 8

sono le date delle prossime donazioni che si effettueranno presso la nostra sede.

L' A.V.I.S. di Givoletto utilizza, per i prelievi collettivi di sangue, i locali al pianterreno del vecchio municipio, ora adibiti ad ambulatorio medico e sede di associazioni.

La Regione Piemonte, con DGR n° 13-8499 del 31 Marzo 2008, ha definito i requisiti minimi strutturali per le unità di raccolta saltuarie come la nostra: grazie alla solerzia dell'amministrazione, all'attiva collaborazione del tecnico comunale Geom. Daniele Colombatto e all'impegno del nostro tesoriere, nonché Consigliere dell'A.V.I.S. Provinciale ingegner Giovanni Gherra, siamo riusciti a consegnare la documentazione richiesta in tempo record: 23esimi su 113 sezioni!

Insomma, muri antichi ospitano una tra le più belle sedi A.V.I.S. in provincia di Torino, come sottolineato dal personale medico e paramedico in occasione delle donazioni; l'attrezzatura come le nuove pesa-sacche basculanti e l'idoneità dei locali sono rivolte al rispetto delle norme e per la tutela dei volontari.

"A scuola con l'A.V.I.S." è un progetto realizzato con il contributo dell'A.V.I.S. Provinciale e approvato dal Centro Servizi Idea Solidale di Torino a cui abbiamo partecipato e ci ha consentito di portare la nostra voce nella scuola di Givoletto: il 17 Maggio scorso, con la

presenza del vice sindaco M. Grazia Gallio, abbiamo distribuito materiale promozionale e didattico ai ragazzi della quinta classe guidati dalla maestra Cecilia Giaccone. Approfitto per complimentarmi per la scelta degli articoli e con l'autrice dell'opuscolo informativo, redatto in modo semplice, ma molto chiaro, brava!

Il 13 Giugno parteciperemo all'inaugurazione della nuova autoemoteca dell'A.V.I.S. Provinciale: si terrà presso il Castello di Agliè con una manifestazione a cui tutti possono partecipare.

Ricordo, infine, l'E.C.G. gratuito in programma con la donazione di Dicembre: i soci che desiderano sottoporsi a tale esame possono prenotarsi per tempo presso la segretaria o il presidente Sig. Guido Rossato.

Il direttivo si riunisce tutti i primi giovedì del mese. Ringrazio l'amministrazione che gentilmente ci mette a disposizione la sede e ci riserva questo spazio, permettendo così la realizzazione e la divulgazione di un'attività di volontariato presente in Givoletto fin dal 1983. A tutti l'augurio di buon lavoro!

*Per il direttivo  
la segretaria Nadia Losa*



# Pro Loco

Eccoci a parlare nuovamente e piacevolmente delle manifestazioni che ci hanno permesso di chiudere splendidamente il 2009 con la riuscitissima gita alla bella e fastosamente illuminata Sorrento, associata alla piacevole anche se veloce visita a Napoli con i suoi più che famosi Presepi di Natale e con il nostro ormai consueto e simpatico Mercatino di Natale nel salone polivalente.

Nel calendario dell'anno in corso, le nostre attività sono iniziate a fine Gennaio con il Corso Fiorito di Sanremo, una splendida sfilata di carri allegorici, provenienti da molte cittadine dell'Imperiese, completamente adorni di bellissimi fiori. E' seguito poi il nostro Carnevale dei Bambini con il solito buon numero di belle maschere e bambini nei costumi più diversi.

Nella prosecuzione del programma ha trovato spazio, con il patrocinio del Comune, la giornata di beneficenza in favore di Haiti che, toccando non poco i nostri cuori, è risultata molto proficua. In concreto è stata consegnata ai Medici senza Frontiere la somma di 1.400 euro.

A fine Maggio è stata proposta una bella commedia in piemontese dalla compagnia teatrale "Lj Camòla" accompagnata da una ricca spaghetтата; sono poi seguite la sagra delle frittelle "Pum e Sciuile" e la prima edizione

dell'esposizione di moto d'epoca "Due rue e vej ricord", allietate dalla presenza delle "Pro Loco all'ombra del Musinè" con il gruppo di balli "Oba-Oba" di San Gillio. Nel prosieguo delle manifestazioni, anche quest'anno, con il ben nutrito programma della festa patronale di San Secondo, sarà riproposto il concorso "I Balconi Fioriti" le cui iscrizioni sono già aperte. Seguirà ancora la seconda edizione della Sagra "d Cà 'd Vigna". Stiamo lavorando ad una convenzione con i commercianti di Givoletto e molto presto saremo in condizione di ufficializzare la possibilità di ottenere sconti dietro presentazione della tessera Pro Loco valida per l'anno in corso. L'organizzazione e la gestione delle nostre svariate manifestazioni richiede, sia in termini di risorse umane che economiche, un notevole impegno; ci rivolgiamo perciò a tutti coloro che con la loro presenza e tesseramento possono fornire un utilissimo contributo alla nostra Pro Loco. Vi aspettiamo sempre più numerosi nella nostra sede di via San Secondo che è aperta a tutti, ogni Martedì sera. Il Direttivo della Pro Loco ringrazia anticipatamente e porge a tutti i givolettesi i più sinceri e calorosi saluti. Vi aspettiamo numerosi.

*Il Direttivo*

*Studio Dentistico  
Dott. Smorgon Paolo  
Medico Chirurgo-Odontoiatra*

- *Igiene*
- *Sbiancamento Arcate Dentarie*
- *Endodonzia*
- *Conservativa*
- *Implantologia*
- *Protesi Fissa e Mobile*
- *Parodontologia*
- *Ortodonzia*
- *Chirurgia Orale*

*Per Appuntamenti  
Tel.: 011-9947007  
Cell.: 340-5407593  
Email: smorgon@tiscali.it  
Via San Secondo, 18 Givoletto*



## PALLAVOLO

# STAGIONE 2009-2010

Cari concittadini, siamo giunti alla fine di questa nuova stagione sportiva che ci ha regalato tantissime emozioni. La cosa che più di tutte mi preme fare è ringraziare tutti coloro che ci hanno appoggiato durante le partite casalinghe portando il tifo all'interno della palestra e trasmettendo una carica che ha reso possibili alcuni grandi risultati.

Incominciamo intanto con il ricapitolare quante squadre siamo e in quale ambito svolgiamo la nostra attività.

Prima squadra militante nel campionato di categoria di Prima Divisione Fascia Azzurra; seconda squadra militante nel campionato di categoria di Seconda Divisione, il gruppo Seniores misto e ultimo arrivato ma con notevoli prospettive di crescita il gruppo under 14 femminile.

Prima Divisione: la squadra oramai consolidata guidata dal coach Claudio ha affrontato un campionato molto difficile, obiettivo arrivare ai Play Off per la serie D, prima categoria di livello regionale e poi a salire. Grazie all'arrivo di nuovi elementi a rinforzare una squadra già consolidata l'avvio di campionato è risultato molto promettente. Purtroppo non sono bastati gli sforzi fatti da tutto il gruppo. Durante la fase Play Out la squadra ha cercato di fare il possibile, ma le avversarie hanno purtroppo avuto la meglio. Ora stiamo cominciando a preparare sia fisicamente che mentalmente la nuova stagione, ponendoci come obiettivo la conquista della categoria superiore.

Mi preme ringraziare personalmente le nostre atlete che con tanto sacrificio hanno portato a termine una dura stagione agonistica: Lorella, Giorgia, Chiara, Giovanna, Alessandra, Irene, Luisa, Sara, Francesca, Aurora (chiedo venia se ho dimenticato qualcuno).



Il gruppo Seniores Misto. Sotto: Seconda Divisione Femminile 2009-2010.

Seconda Divisione: dopo un avvio molto burrascoso, non sapendo se riuscivamo a ricomporre la squadra dello scorso anno, ecco arrivare un nutrito gruppo di ragazze con la voglia di fare grandi cose. E dopo lunghi allenamenti finalmente è arrivato l'inizio del nuovo campionato. A momenti di grandi prestazioni si sono alternati momenti dove non abbiamo espresso un gran gioco subendo i punti degli avversari. Molto spettacolari le partite con il volley Rosta, il Volley San Paolo e il Rivolley, dove è stato espresso un grande livello di gioco e la tenacia per il raggiungimento dell'obiettivo è stata altissima. Alla fine della stagione il nostro posizionamento in classifica è stato il 5° posto, con la consapevolezza di poter fare meglio e poter puntare alla promozione il prossimo anno. In modo particolare voglio ringraziare queste atlete che, come allenatore, mi hanno dato tanto in termini di attaccamento a questo sport, affiatamento di gruppo e grande responsabilità mantenendo gli impegni presi. Un grazie a: Paola, Marta G., Juliette, Stefana, Barbara, Simonetta, Marta M., Eleonora, Nadia, Elisa, Giulia, Arianna, Assia, Silvia, Selene.

Gruppo Seniores: il gruppo seniores misto per chi ha voglia di continuare a giocare, o cominciare a giocare a pallavolo. Anche quest'anno ci siamo limitati a giocare delle amichevoli con squadre molto simili alla nostra non intraprendendo il cammino dei campionati amatoriali. Il gruppo è cresciuto molto arrivando a contare fino



a 16 iscritti, non sempre tutti in palestra a causa degli impegni personali. Grande attesa per il torneo organizzato a Val Della Torre dal nostro caro amico Enzo. L'intento era di portare a casa il primo o il secondo posto. Purtroppo le compagini avversarie hanno avuto la meglio su di noi, nonostante le nostre buone prestazioni. La medaglia di legno è stata il nostro premio. Pazienza! Il prossimo anno torneremo più preparati. Anche per loro i giusti ringraziamenti: Marco, Massimo, Mauro, Monica, Stefania, Cesare, Jurin, Andrea, Daniele, Manuela, Andrea M., Vincenzo, Elisa, Roberto, Barbara.

Ultimo, non per importanza, anzi il futuro della pallavolo a Givoletto, è il gruppo under 14 coordinato dalla bravissima Selene. Cominciando in sordina, il gruppo conta ora 15 elementi al suo attivo: una squadra a tutti gli effetti. Sotto la guida dell'allenatrice le ragazze hanno appreso i primi rudimenti della pallavolo facendo notevoli progressi, nonostante il poco tempo a loro disposizione. Il prossimo anno cominceremo l'attività agonistica. Sono loro il futuro su cui puntiamo. Se c'è ancora qualche ragazza che vuole entrare a far parte di un gruppo dinamico, allegro e volenteroso, saremo lieti di accoglierla. Tenete d'occhio la bacheca vicino alla palestra per le ulteriori news.

Con questo credo di aver finito; le cose da dire sono tante e lo spazio e il tempo sempre meno. Seguiteci, dateci il vostro supporto. Un carissimo saluto e ringraziamento è doveroso nei confronti del nostro fantastico refertista Marco B. che per tutto l'anno, con pioggia, vento, nebbia, febbre ci ha sempre seguiti tifando e soffrendo in silenzio durante i momenti di crisi. Tanti saluti e alla prossima edizione.

*Stefano Cuccarollo*

## SCI CLUB

Quest'anno la stagione delle gite in montagna è finita in bellezza con la merenda sulla neve di fine Marzo ed il pranzo sociale a Cesana... Ma si fa per dire perchè a fine Giugno i patiti dello sci sono andati a sciare tre giorni sul ghiacciaio a Tignes.

Il direttivo ricorda a tutti i givolettesi che il nostro sci club, fondato nel 1974, resiste nel tempo, anzi ogni anno registra un incremento delle partecipazioni.

Vi aspettiamo numerosi alle serate di Venerdì 22 Ottobre e Venerdì 26 Novembre 2010 per definire il prossimo programma invernale.

*Giovanna Andolfi*



## U.S. GIVOLETTESE

Anche questa volta l'U.S. Givolettese chiude l'anno sportivo 2009/2010 con grandi soddisfazioni.

La squadra di calcio femminile serie D è riuscita, combattendo fino all'ultima partita, a partecipare ai play-off, dove si è aggiudicata così la meritata Serie C. La squadra maschile di Seconda Categoria con una buona posizione resta in questa categoria.

Cosa dire dei giovanissimi? Partiti un po' male, si sono ripresi con l'anno nuovo. Giocavano contro ragazzi più grandi ma non si sono fatti prendere dal panico e rimanendo uniti, grazie soprattutto all'incoraggiamento dei due mister Puma e Ruscio hanno combattuto fino alla fine. Bravi ragazzi!

E i più piccoli? Siamo veramente contenti del numeroso gruppo di bambini che, grazie all'aiuto di alcuni collaboratori, è venuto a provare "il calcio". Abbiamo infatti bambini dai 5 anni in su che sotto l'occhio attento dei mister si divertono a sperimentare in campo un nuovo "gioco di sport". Suddivisi per categorie abbiamo: scuola calcio, pulcini ed esordienti.

Il basket purtroppo non è andato molto bene. Con i pochi ma "grintosi" ragazzi, non abbiamo potuto fare la squadra desiderata. Ringraziamo comunque i ragazzi, il coach Andrea e i genitori e speriamo nella prossima stagione.



Ogni Martedì e Venerdì, nella palestra comunale, il gruppo della ginnastica si è trovato a svolgere le più svariate attività: da aerobica, total body, cardiofitness a G.A.G.... Tra fatica, sudore e tanto tanto divertimento, si ringrazia questo numeroso e fantastico gruppo per il lavoro svolto e si invitano le signore/ine a venirci a trovare.

Un caloroso grazie a coloro che hanno partecipato alla riuscita di tutto questo. L'U.S. Givolettese, ricordando a tutti i givolettesi le sue attività con inizio a Settembre 2010 (troverete locandine appese davanti alla palestra e al campo sportivo da Agosto con orari e giorni di attività) vi aspetta numerosi e augura a tutti

Buone Vacanze!

*Mariangela*

Fiorin Fiorello



### Carta d'Identità

**Famiglia:**  
asteraceae

**Nome latino:**  
*calendula officinalis* L.

**Nome volgare:**  
fiorancio, pot marigold,  
marigold, ringelblume, petit souci,  
souci des champs

“Di più questa pianta è una specie di barometro per gli agricoltori: se alle sette del mattino i fiori non sono aperti, pioverà di certo in giornata; se i fiori sono aperti tra le sei e le sette si può sperare nel bel tempo” (Antonelli).

È una pianta perenne o annuale, se esposta ai geli invernali; cosparsa di peli, con fusto eretto robusto alto 20-50 centimetri, ramificato; foglie alterne lanceolate dentate, con odore particolare; fiori giallo cupo, arancione, belli, solitari, grandi con un diametro fino a 7 centimetri. Coltivata per il suo effetto ornamentale nelle bordure dei giardini e nelle composizioni floreali, è presente in tutta l'Italia, la si ritiene derivata da una varietà che cresce spontanea nell'Europa meridionale, la *calendula arvensis* L., tipica dei luoghi asciutti della pianura e della collina, i cui principi attivi sono superiori a quelli della *Calendula* coltivata, ma, pare, sia ormai una rarità.

Gli antichi romani chiamavano la pianta “fiore delle calaende” per sottolineare la sua fioritura durante tutto l'arco dell'anno; da qui l'etimo del nome e, per lo stesso motivo, viene anche detta “fiore di ogni mese”. Il rapporto con il calendario sembra confermato anche dalla forma del seme, somigliante alla prima falce di luna. Inoltre, è legata al movimento del sole: non a caso i latini la chiamavano “solsequium”, che segue il sole, poiché, come già anticipato sopra, i fiori sbocciano con il sole e sono rivolti verso l'astro fino a chiudersi al tramonto. Da questa sua particolarità deriva il termine “souci”, nome francese della calendula.

Per quanto riguarda l'attività fitoterapica, se ne hanno le prime notizie con S. Ildegarda, badessa di Bingen (1098-1179), che consigliava la *Calendula* per i disturbi intestinali e per l'impetigine del cuoio capelluto. Alberto Magno (XIII sec.) la considerava utile, esternamente, per il morso degli animali velenosi e, internamente, per problemi di fegato e milza.

Nel 1804, Peyrithe la classificava “pianta eccellente, molto usata come emmenagogo domestico”. Infatti, fin dal Medioevo, viene impiegata per regolare il flusso mestruale e calmare i dolori periodici, azione attribuita alla presenza dei flavonoidi, principi attivi noti per l'effetto antispasmodico e antiflogistico, e a un'attività ormonale di tipo estrogenico. Perciò il dottor Leclerc consigliava l'assunzione della tintura madre una settimana prima dell'inizio delle mestruazioni, specialmente alle donne più sensibili ed anemiche. Nei casi di amenorrea e dismenorrea, il ritorno al corso regolare, accompagnato dalla scomparsa del dolore, è accertato in un gran numero di persone. Notevole il risultato ipotensivo sui fenomeni di rialzo pressorio legati alla menopausa.

Le parti della pianta utilizzate in fitoterapia sono soprattutto i fiori, che vanno raccolti con clima secco e rapidamente essiccati per poi conservarli in luogo asciutto. Tra i principi attivi contenuti nei fiori, si segnalano inoltre: acido salicilico, un olio essenziale, un colorante carotenoide denominato calendulina, resina, mucillagine, saponine, vitamina C e manganese.

Il dottor Valnet la consiglia come valido aiuto nelle malattie degenerative dell'utero e dello stomaco; per l'effetto cicatrizzante migliorano le ulcere gastriche e duodenali, coliti e proctiti con remissione della sintomatologia dolorifica.

La medicina popolare la considerava un valido aiuto per i problemi epatici e biliari, secondo la teoria della “segnatura2”, che consiste nel

ritenere utile per un dato organo la pianta simile per forma o colore: in questo caso il colore dei fiori ricorda il colore della bile.

Recenti studi hanno confermato tale attività positiva su fegato e cistifellea, con conseguente abbassamento dei livelli ematici di colesterolo e trigliceridi. È inoltre citata l'attività contro i virus dell'influenza e “una marcata capacità di sopprimere la crescita del virus dell'herpes simplex” (monografia ESCOP).

Più noto è forse l'uso esterno della calendula, sotto forma di pomate o in tintura o come infuso; migliorando l'irrorazione sanguigna, accelera la cicatrizzazione, riduce i processi infiammatori e manifesta attività batteristatica; utile quindi nel trattamento di ferite e lesioni cutanee, piccole ustioni (usata personalmente, brucia, ma non rimane cicatrice!), geloni, foruncolosi; efficace nelle dermatiti da pannolino, sulle piaghe da decubito, nei trattamenti pre e post sole, per pelli secche e delicate. Su calli e verruche si consiglia di utilizzare le foglie fresche. Ha un'ottima tollerabilità, cioè, usandola anche per lunghi periodi non c'è pericolo di fenomeni irritativi.

Benefica per la salute, ma utilizzata anche in cucina: le foglie preparate nelle insalate miste primaverili, danno loro un sapore particolare, un po' amarognolo. I fiori, uniti al brodo o al risotto, tingono di giallo come lo zafferano. I boccioli dei fiori di calendula vengono impiegati come i capperi, anche se non raggiungono il caratteristico sapore di questi ultimi.

Nadia Losa

- Bibliografia:**  
A. Cattabiani - *Florario* - Mondadori  
L. Pomini - *Erboristeria Italiana* - Edizioni Vitalità  
E. Campanili - *Dizionario di fitoterapia e piante medicinali* - Tecniche Nuove  
D. Bongiovanni - *Ricette con i fiori* - Araba Fenice

TRASPORTI EXTRAURBANI: Linea Givoletto-Druento-(Torino P. Susa) e Givoletto-Pianezza-(Collegno Fermi)

	scol.	fer.6	fer.5	fer.5A	fer.6	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A
Givoletto Z.I.:																				
Givoletto	6.30	6.30	6.45	7.00	7.35	8.10	9.00	9.40	10.45	11.30	12.45	13.00	13.30	13.55	14.30	14.50	16.20	16.45	17.10	17.10
La Cassa	6.35	6.35	6.50	7.05	7.43	8.15	9.05	9.45	10.50	11.35	12.50	13.05	13.35	14.00	14.35	14.55	16.25	16.50	17.20	17.50
San Gillio	6.40	6.40	7.00	7.10	7.48	8.20	9.10	9.52	10.55	11.42	12.55	13.10	13.42	14.05	14.42	15.00	16.32	16.55	17.27	17.55
Druento p. Oropa	6.50		7.10		8.15		9.20		11.05					14.15	15.10			17.05		18.05
Druento Scuole					8.05						13.05									
San Pancrazio		6.50		7.20		8.30		10.00		11.50		13.18	13.50		14.50		16.40		17.35	19.10
Pianezza		6.55		7.25		8.35		10.05		11.55		13.20	13.55		14.55		16.45		17.40	19.15
Collegno Fermi		7.10		7.40		8.50					13.40			15.10		17.55				19.30
Savonera	7.00																			
Torino P. Susa	7.20																			

ANDATA

► ferma su via De Gasperi. Collegamento pedonale con P. Oropa • Prosegue per Brione: 21.10 - Pragantero: 21.13 - Val della Torre: 21.20

	fer.5	fer.6	fer.5A	scol.	fer.6	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6	fer.6A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	
Torino P. Susa			7.25																	
Savonera			7.40																	
Collegno Fermi		7.10		7.50		9.00		12.30	13.45	14.00	14.05	14.20	15.20	15.30	16.05	17.15	17.20	17.00	15.30	18.10
Pianezza		7.25		8.05		9.15		10.15	14.00	14.00	14.05	14.20	14.28	14.45	15.30	16.05	17.15	17.00	15.50	18.25
San Pancrazio		7.30		8.10		9.25		10.20	14.05	14.05	14.20	14.40	14.50	14.50	15.40	16.10	17.20	17.05	15.55	18.30
Druento Scuole			7.45		8.30		9.35		13.15		13.15	14.25	14.45	14.55	15.45	16.15	17.25	17.05	15.20	18.30
Druento p. Oropa		7.10		7.45		8.30		9.35		11.20		14.20	14.20	14.45	15.30	16.05	17.15	17.05	15.20	18.10
San Gillio		7.15		7.55		8.40		9.45	13.25	14.15	14.15	14.28	14.45	14.45	15.30	16.05	17.15	17.20	17.05	18.20
La Cassa		7.25		8.10		8.45		9.50	13.30	14.20	14.20	14.40	14.50	14.50	15.40	16.10	17.20	17.28	18.25	18.45
Givoletto		7.30		8.15		8.50		9.55	13.35	14.25	14.25	14.45	14.55	14.55	15.45	16.15	17.25	17.35	18.30	18.50
Givoletto Z.I.:				8.00					13.40		13.40							17.40		20.15

RITORNO

Lin. Givoletto-Scuole

	scol.
Givoletto	6.55
Brione	7.00
Molino	7.10
Val della Torre	7.13
Pragantero	7.16
Brione	7.18
Grange	7.20
Caselette Sc.	7.30
Campagnole	7.35
Alpignano Sc.	7.40
Alpignano Bivio	7.45
Alpignano Staz.	7.50
Rivoli P. Vecchia	7.55
Rivoli Seminario	8.10

Linea Givoletto-Pianezza-(Collegno) SERVIZIO FESTIVO

Givoletto	12.30	18.00
La Cassa	12.35	18.05
San Gillio	12.40	18.10
San Pancrazio	12.50	18.20
Pianezza	12.55	18.25
Collegno Fermi	13.10	18.40
Collegno Fermi	13.10	18.40
Pianezza	13.25	18.55
San Pancrazio	13.30	19.00
San Gillio	13.40	19.10
La Cassa	13.45	19.15
Givoletto	13.50	19.20

ANDATA

RITORNO

fer.6 dal Lunedì al Sabato  
 fer.5 dal Lunedì al Venerdì  
 fer.5A dal Lunedì al Venerdì escluso Agosto  
 sab.1 ultimo Sabato del mese

fest. solo Domeniche e giorni festivi  
 scol. solo periodo scolastico  
 scol.3 scolastico, Lunedì, Mercoledì, Venerdì  
 scol.5 scolastico, non si effettua il Sabato

	scol.	scol.	scol.5
Givoletto	6.45	6.57	7.10
Givoletto Z.I.	6.48	6.55	
La Cassa		7.00	
San Gillio	6.50	7.05	
San Pancrazio	7.00	7.15	
Pianezza	7.05	7.25	
Brione			7.20
Alpignano Crem.	7.10	7.26	7.30
Alpignano Bivio	7.13	7.29	7.35
Alpignano Staz.	7.17	7.33	7.40
Rivoli Stazione	7.25		
Rivoli Seminario	7.35	7.50	7.55

Linea Givoletto-Pianezza-Alpignano-Rivoli Seminario

	scol.5	scol.	scol.5	scol.	scol.	scol.3
Rivoli Seminario	12.10	13.00	13.35			15.45
Rivoli Stazione				13.45	14.15	
Alpignano Staz.	12.25	13.15	13.45	13.52	14.22	15.55
Alpignano Bivio	12.30	13.20	13.48	13.57	14.27	15.58
Alpignano Crem.	12.35	13.25	13.52	14.01	14.31	16.02
Pianezza	12.40	13.30	13.55	14.05	14.35	16.05
San Pancrazio	12.42	13.32	13.57	14.07	14.37	16.07
San Gillio	12.47	13.37	14.02	14.12	14.42	16.12
La Cassa		13.42				16.17
Givoletto Z.I.	12.50		14.10	14.14	14.44	
Givoletto	12.52	14.47	14.12	14.16	14.46	16.22

RITORNO

ANDATA

# il **FIL** **Diretto**

*Periodico del Comune di Givoletto*



Chiunque desideri inviare osservazioni  
o materiale da pubblicare può rivolgersi agli uffici comunali:

**tel. 011.994.70.36 - fax 011.994.71.54**

oppure scrivere alla redazione ai seguenti indirizzi:

**Tiziana Devalle  
Bianca Gaviglio  
Donata Possidente**

**magnolia@devalle.it  
biancagaviglio@virgilio.it  
d.possidente@live.it**